



Ricostruita dai Carabinieri la violenta aggressione di un polacco avvenuta a San Lorenzo

Dà fuoco a un senzatetto dopo una lite 50enne fermato per tentato omicidio

È stato individuato e fermato dai Carabinieri il presunto responsabile della brutale aggressione avvenuta la sera del 24 gennaio in via dei Marsi, nel quartiere San Lorenzo. Si tratta di un cittadino polacco di 50 anni, senza fissa dimora e con precedenti, ritenuto gravemente indiziato del reato di tentato omicidio. Il provvedimento è scaturito dalle indagini avviate immediatamente dopo il ritrovamento della vittima, un 44enne romeno, soc-

corso con ustioni gravissime su gran parte del corpo. Secondo quanto ricostruito dai militari del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Piazza Dante e della Stazione San Lorenzo, l'uomo avrebbe aggredito il senzatetto dopo una lite, versandogli addosso del liquido infiammabile e appiccando il fuoco mentre si trovava nel suo giaciglio di fortuna. La vittima è tuttora ricoverata in codice rosso al Centro Grandi Ustionati del-

l'ospedale Sant'Eugenio. Determinanti, per gli investigatori, sono state le immagini dei sistemi di videosorveglianza del quartiere e le testimonianze raccolte sul posto. Le telecamere hanno immortalato il 50enne mentre acquistava una bottiglia di alcol etilico in un supermercato della zona, pochi minuti dopo la lite, per poi tornare sul luogo dell'aggressione e colpire il 44enne prima di darsi alla fuga. Le ricerche, estese ai luoghi abi-

tualmente frequentati dai senza fissa dimora, si sono concluse nei pressi della stazione ferroviaria Roma Tiburtina, dove i Carabinieri hanno rintracciato e bloccato l'uomo. Indossava ancora gli stessi abiti utilizzati durante l'aggressione, successivamente sequestrati. Il 50enne è stato condotto nel carcere di Regina Coeli. Il Tribunale di Roma ha convalidato il fermo e disposto la custodia cautelare in carce-

Bloccato a piazza San Pietro con materiale incendiario: "Sventato possibile disastro"

Arrestato un uomo già autore di incendi in chiese e strutture pubbliche

Il Mosap elogia l'intervento degli agenti dell'Ispettorato Vaticano

Il Mosap, Movimento Sindacale Autonomo di Polizia, ha espresso il proprio plauso per l'operazione condotta dagli agenti dell'Ispettorato di Pubblica Sicurezza presso il Vaticano, che nelle scorse ore hanno arrestato un uomo ritenuto altamente pericoloso e già responsabile di numerosi episodi di incendio doloso nel centro di Roma. L'uomo è stato individuato durante i servizi di vigilanza in Piazza San Pietro mentre si avvicinava ai varchi di accesso alla Basilica. Alla richiesta di un controllo, ha tentato la fuga, venendo però raggiunto e bloccato dopo un breve inseguimen-

to. La perquisizione personale ha permesso di rinvenire accendini a gas, materiale infiammabile e oggetti atti a offendere, tutti detenuti senza alcuna giustificazione. Gli accertamenti immediati hanno confermato che il soggetto era già coinvolto in incendi appiccati all'interno di diverse chiese del centro storico: episodi registrati in una chiesa di via del Corso, in un luogo di culto di via della Conciliazione e in un'altra parrocchia nel cuore della Capitale, dove erano stati dati alle fiamme arredi e tendaggi. In passato, l'uomo si era inoltre reso responsabile dell'in-

cendio di cassonetti nei pressi di strutture sanitarie e di un episodio incendiario all'interno di un pronto soccorso, durante il quale aveva anche aggredito il personale presente. La volontà di accedere alla Basilica di San Pietro con materiale infiammabile, unita ai precedenti e alla reiterazione delle condotte, ha reso necessario l'arresto immediato per scongiurare rischi gravissimi per fedeli, turisti e cittadini. "Parliamo di un soggetto che aveva già appiccato incendi in chiese e luoghi pubblici - ha dichiarato Fabio Conestà, segretario generale del Mosap - e che è stato intercettato prima che

potesse colpire ancora, in uno dei luoghi più sensibili e affollati del mondo". Conestà ha sottolineato come l'intervento degli agenti dell'Ispettorato Vaticano sia stato "decisivo", evitando un potenziale evento dalle conseguenze drammatiche per la sicurezza pubblica. "Questa operazione dimostra ancora una volta l'altissimo livello di attenzione, professionalità e senso del dovere dei colleghi impegnati nella sicurezza di Piazza San Pietro - ha concluso - un lavoro spesso silenzioso, ma fondamentale per la tutela delle istituzioni e dei cittadini".

Tragedia a Santa Severa

Un 77enne muore schiacciato dal suo camion mentre tentava una riparazione

Una domenica drammatica per la comunità di Santa Marinella. Un pensionato di 77 anni ha perso la vita mentre stava effettuando una riparazione al suo camion, utilizzato abitualmente per piccoli trasporti privati. L'uomo aveva portato il mezzo nel capannone di un amico, nei pressi di Santa Severa, per intervenire sul vano motore. Per sollevare il camion e potersi infilare sotto la parte anteriore, aveva posizionato una delle ruote su un cordolo alto circa quaranta centimetri. Secondo le prime ricostruzioni, il muretto - inclinato verso il basso - avrebbe favorito lo scivolamento del mezzo in avanti, probabilmente perché il freno a mano non era inserito. Il camion ha

così travolto il pensionato, che non ha avuto il tempo di mettersi in salvo. A scoprire la tragedia è stato l'amico proprietario del capannone, che intorno alle 15 è andato a verificare lo stato dei lavori, trovando l'uomo privo di vita sotto il veicolo. Immediata la chiamata ai Vigili del Fuoco, ai Carabinieri e ai sanitari della Misericordia. Nonostante i tentativi di rianimazione, per il 77enne non c'è stato nulla da fare. Disposto l'autopsia e sequestrato il capannone. La vittima, N.G., era molto conosciuta in città: ex dipendente comunale, noto per la sua disponibilità e per l'abitudine di aiutare amici e conoscenti in piccoli lavori di metallo, idraulica e trasporto materiali.

Jovanotti nominato Commendatore della Repubblica



Lorenzo Cherubini, in arte Jovanotti, ha celebrato sui social la nomina a Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, ricevuta dal presidente Sergio Mattarella. Il cantautore ha pubblicato su Instagram un video girato all'interno dei saloni del Quirinale, dove si è recato accompagnato dalla moglie Francesca e dalla figlia Teresa per ringraziare personalmente il Capo dello Stato. Nel filmato, Jovanotti appare sorridente, si muove tra le sale storiche e accenna qualche passo di danza, mentre scorrono anche le immagini dell'incontro con Mattarella e della stretta di mano che ha suggellato la visita. Un momento che l'artista ha definito "emozionante", raccontando di essersi commosso quando ha saputo dell'onorificenza. "Ho pensato a quanto ne sarebbero stati felici i miei genitori", ha scritto, ricordando gli inizi della sua carriera, quando la sua passione per la musica sembrava ai loro occhi "il contrario di un lavoro". Jovanotti ha rievocato anche l'emozione provata da ragazzo nel compilare la sua prima partita Iva, scrivendo "artista" come professione: "Mi sembrava l'inizio di una grande avventura tutta da inventare". Nel suo messaggio, il cantautore ha riflettuto sul significato della nomina, ammettendo che "fa sorridere molti, e un po' anche me", ma sottolineando come per lui lavoro, etica, impegno, innovazione e passione siano sempre stati un tutt'uno. "Non mi sarei aspettato questo riconoscimento, ma non era da escludere", ha aggiunto, spiegando come il suo percorso artistico lo abbia portato a incrociare generazioni di persone, storie e punti di vista. Il ringraziamento finale è rivolto al pubblico: "Grazie a tutti voi che avete gioito per questa nomina come se riguardasse un po' anche voi. È così, lo confermo: riguarda anche voi, cari commendatori del ritmo e dell'energia".

Landi resta in carica

Allumiere, il Sindaco ritira le dimissioni. Ricompattata la maggioranza

Dopo giorni di attesa, riunioni fiume e ore di riflessione, Luigi Landi resta alla guida del Comune di Allumiere. Il sindaco ha ritirato le dimissioni allo scadere dei termini, mettendo fine a una fase di incertezza politica che aveva tenuto in sospeso amministratori e cittadini. La decisione è arrivata al termine di un confronto serrato all'interno della maggioranza, che nelle ultime settimane aveva mostrato crepe e tensioni. Alla fine, però, la frattura sembra ricomposta. "Ha prevalso l'amore per Allumiere e per la sua gente - ha dichiarato Landi - In questi venti giorni, ma soprattutto nelle ultime ore, ho sentito tanto affetto intorno a me da parte

della comunità. Non potevo agire diversamente". Il primo cittadino ha parlato di un sostegno forte e diffuso, che lo ha convinto a proseguire il mandato nonostante le difficoltà politiche e le voci che lo volevano in uscita, anche alla luce delle imminenti elezioni nel vicino e appetibile Comune di Santa Marinella. "Vado avanti con la mia squadra, determinati e più coesi di prima", ha assicurato Landi, segnando così la ripartenza dell'amministrazione dopo giorni di incertezza. Per Allumiere, l'allarme è rientrato: ora l'obiettivo è tornare al lavoro sui dossier aperti e ricostruire pienamente l'unità politica.

Dopo l'ennesima vittima, cresce la pressione sull'inchiesta svizzera: proprietari e funzionari indagati tra omissioni e responsabilità negate. L'Italia chiede giustizia

Strage di Crans-Montana, 41 morti e nuove ombre

Talvolta anche i luoghi deputati al divertimento possono diventare simbolo di disgrazie dalla portata inaudita. Lo abbiamo imparato il primo giorno di questo nuovo anno, apprendendo i fatti di Crans-Montana e del locale Le Constellation di Jacques e Jessica Moretti. L'entità del disastro continua a crescere giorno dopo giorno: l'ultimo aggiornamento è di poche ore fa, con la notizia di un'ennesima morte, la quarantunesima, quella di un giovane. Un diciottenne svizzero deceduto nell'ospedale di Zurigo sabato 31 gennaio, per motivi non ancora precisamente dichiarati. "Non saranno rilasciate ulteriori informazioni in questa fase delle indagini", si legge nel comunicato della procuratrice del Canton Vallese, Beatrice Pilloud. Sul caso la Svizzera ha accettato anche la richiesta dell'Italia di procedere con un'analisi congiunta da parte anche dei Pubblici Ministeri italiani. Intanto, all'ospedale Niguarda di Milano ha fatto visita ad alcune delle vittime sopravvissute al rogo anche Sergio Mattarella, il quale ha dichiarato che i ragazzi «devono farcela, dobbiamo riconoscere loro una vita piena». Rispetto al caso giudiziario, invece, nel fine settimana sono giunte nuove notizie dalla Svizzera. Il numero dei sospettati per il tristissimo evento sarebbe salito a quattro. Oltre ai due proprietari del locale e a un ex funzionario del Comune, si aggiunge al fascio degli indagati il nome di Christophe Balet, responsabile comunale per la sicurezza pubblica e delle ispezioni degli immobili. Si dovrà fare chiazza sul perché il servizio tec-

nico che era intervenuto rispetto a delle irregolarità presenti nel palazzo dove era situata la discoteca dei Moretti abbia tralasciato per anni le criticità del Constellation. Come sarà ormai noto, non solo le uscite di sicurezza del locale erano insufficienti, ma anche mal segnalate e bloccate, tralasciando la non omologazione dei pannelli fonoassorbenti presenti nel locale. Niente di tutto questo è stato registrato dalle autorità per anni e anni. In un Paese come la Svizzera, stereotipato fino a pochissimo tempo fa come emblema dell'efficienza dalla maggior

parte degli italiani, leggere certe notizie ci fa comprendere come, nostro malgrado, tutto il mondo sia paese e non solo l'Italia soffra della miopia di alcuni organi di vigilanza. Dal canto loro, invece, i coniugi Moretti (come riportato da un articolo della Radiotelevisione Svizzera) avrebbero dato la colpa ai loro dipendenti rispetto alle innumerevoli inosservanze, curandosi anche di distribuirle equamente, tirandosi rigorosamente fuori dalla questione per intero. Per quanto riguarda la porta del locale, colpevolmente chiusa con un lucchetto, la colpa sarebbe



Credits: Associated Press / LaPresse

stata attribuita a un dipendente francese arrivato verso l'una di notte per portare del ghiaccio; per la gestione della sicurezza antincendio, invece, Jessica Moretti ha specificato che non rappresentava un suo compito assicurarsi della preparazione dei dipendenti rispetto alle norme, responsa-

bilità che sarebbe stata demandata all'agente di sicurezza Stefan e alla caposala Cyane. Rispetto alla presunta fuga con il registratore di cassa da parte della donna, questa sarebbe invece smentita da una telefonata effettuata all'1.27 al comando dei pompieri per avvisarli dell'incen-

dio. La colpa pare essere quindi di tutti, tranne che dei proprietari dello sventurato locale, in un contesto di continuo scaricabarile tanto pietoso quanto inaccettabile. Jessica Moretti ha anzi dichiarato al TG1 come la sua presenza davanti alle telecamere della RAI fosse dovuta: "Ci siamo impegnati a essere qui, lo dobbiamo alle vittime a cui pensiamo ogni giorno e ci aspettiamo molto da questa inchiesta". Noi invece, in questo caso davvero nel rispetto delle vittime e delle loro famiglie e non per retorica, ci aspettiamo solo che ognuno si assuma le proprie responsabilità. Trovare un colpevole: tanto basterebbe ai familiari dei ragazzi scomparsi per riavere un briciolo di quella serenità che non rivivranno mai più per intero. Il risarcimento di 10.000 franchi che il Cantone Vallese vuole destinare alle famiglie delle vittime se lo tengano gli elvetici. Dall'Italia chiediamo giustizia, non elemosina.

Marco Villani

Respinto il tentativo dei coniugi Moretti di bloccare il sito internet che raccoglie testimonianze sulla strage di Crans Montana

Il sito web creato dall'avvocato Romain Jordan per raccogliere testimonianze e documenti sull'incendio del locale Le Constellation resterà online. Jacques e Jessica Moretti, proprietari del bar e indagati nell'inchiesta, avevano tentato di ottenerne il blocco immediato, ma - secondo quanto riferito dall'emittente svizzera Leman Bleu - la Procura della Repubblica del Vallese ha respinto il ricorso. Secondo le informazioni disponibili, i procuratori hanno chiarito che non verranno presentate accuse contro la piattaforma crans.merkh.ch, pur assicurando un monitoraggio costante della situazione. Il sito specifica che chiunque sia in possesso di potenziali prove deve conservarne gli originali e rivolgersi direttamente alla polizia o alla Procura. Tra le obiezioni sollevate dai Moretti, vi era il princi-



Credits: Associated Press / LaPresse

pio secondo cui solo le autorità penali - e non gli avvocati delle parti - possono raccogliere prove. La Procura ha però precisato che tale principio non impedisce alle parti di ricevere documenti da sottoporre successivamente al vaglio dell'autorità giudiziaria. Un'altra contestazione riguardava il rischio di influenzare potenziali testimoni: anche su questo punto, i magistrati hanno escluso irregolarità, rilevando che l'avvocato Jordan "non sembra incoraggiare le persone che potrebbero aver assistito alla tragedia a parlare con lui, ma si limita a fornire una piattaforma per trasmettere informazioni, senza alcuna interazione". Sul fronte istituzionale, il consiglio comunale di Crans Montana ha approvato uno stanziamento di un milione di franchi svizzeri a favore delle vittime dell'incendio. La somma sarà destinata alla neonata Fondazione per le Vittime dell'Incendio. Il Comune ha spiegato che l'importo equivale a circa 100 franchi per abitante, cifra che sale a 130 franchi considerando il contributo cantonale. "Siamo consapevoli che il denaro non cancellerà il dolore", ha dichiarato il sindaco Nicolas Féraud, "ma vogliamo sostenere le famiglie colpite e dimostrare la solidarietà della comunità di Crans-Montana".

Crollo inatteso sui mercati asiatici dopo i record di gennaio: -7% e -10% nelle contrattazioni asiatiche

Oro e argento in picchiata

Dopo settimane di rally che avevano spinto i metalli preziosi a livelli mai raggiunti prima, oro e argento hanno registrato una brusca inversione di tendenza. Nelle contrattazioni asiatiche di oggi, i prezzi spot dell'oro sono scesi di oltre il 7%, attestandosi a 4.506 dollari l'oncia (3.297 sterline), mentre l'argento ha perso il 10%, scivolando intorno ai 76 dollari l'oncia. Il calo arriva a poche settimane dai massimi storici toccati a gennaio, quando le banche centrali avevano incrementato le



fase più prolungata di volatilità.

L'associazione avverte: "Rischia di essere inefficace senza controlli reali" Con febbraio scatta la verifica dell'età sui siti porno Codacons: "Divieto giusto, ma facilmente aggirabile"

La nuova normativa che, dall'1 febbraio 2026, imporrà ai gestori di siti pornografici e piattaforme video con sede in Paesi Ue diversi dall'Italia l'obbligo di verificare l'età degli utenti viene accolta positivamente dal Codacons, che però mette in guardia sui limiti concreti del provvedimento. L'obiettivo è impedire ai minori l'accesso ai contenuti per adulti, ma secondo l'associazione dei consumatori il rischio è che la misura resti poco efficace. Il Codacons sottolinea come oggi video e immagini a sfondo sessuale circolino anche su social network e app di messaggistica - come Telegram - piattaforme alle quali i minori accedono senza particolari barriere. Un contesto

che rende la sola verifica dell'età sui siti dedicati uno strumento parziale. A preoccupare è soprattutto la facilità con cui il divieto può essere aggirato grazie alla tecnologia. Utilizzando una VPN, infatti, è possibile collegarsi a un server situato in un Paese extra Ue, ottenendo un indirizzo IP estero e accedendo così liberamente ai siti pornografici senza alcun controllo. Per il Codacons, dunque, la stretta rappresenta un passo avanti, ma non sufficiente da solo a garantire una reale protezione dei minori. Servono controlli più ampi, educazione digitale e strumenti capaci di intercettare anche le nuove modalità di diffusione dei contenuti sensibili.

Piantedosi dopo gli scontri di Torino: "Violenza organizzata, strategia per alzare lo scontro con lo Stato"

Torino, informativa del ministro dell'Interno alla Camera: 108 feriti tra le forze dell'ordine, 27 fermi. "Serve una risposta unitaria contro la violenza politica"

Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha riferito alla Camera sugli scontri avvenuti a Torino sabato 31 gennaio, quando il corteo organizzato in solidarietà al centro sociale Askatasuna è degenerato in una vera e propria guerriglia urbana tra manifestanti e forze dell'ordine. Un episodio condannato sia dal governo sia dalle opposizioni, mentre l'esecutivo accelera sul nuovo pacchetto sicurezza. Piantedosi ha espresso "solidarietà agli agenti rimasti feriti" e ha ricordato che Askatasuna, sgomberato il 18 dicembre dopo trent'anni di occupazione abusiva, aveva convocato una manifestazione nazionale definita dagli stessi organizzatori come "una resa dei conti con lo Stato democratico". Alla precedente assemblea del 17 gennaio, ha spiegato il ministro, avevano partecipato circa 750 persone, tra cui attivisti dell'antagonismo, sindacalismo di base, movimento



No Tav, gruppi ambientalisti, rappresentanti della CGIL, di Alleanza Verdi e Sinistra e della comunità islamica locale. Il bilancio degli scontri è pesante: 108 feriti tra le forze dell'ordine (96 Polizia, 5 Carabinieri, 7 Guardia di Finanza). Sono state fermate 27 persone, 24 denunciate per resistenza, porto di armi improprie, travisamento e inosservanza dei provvedimenti dell'autorità. Tre gli arresti per resistenza e violen-

za a pubblico ufficiale, tra cui un 22enne accusato anche di rapina in concorso per aver sottratto scudo e maschera antigas a un agente. Sequestrati coltelli, chiavi inglesi, sassi e indumenti per il travisamento. Il ministro ha sottolineato l'efficacia del dispositivo predisposto dalla Questura: 800 persone identificate, 30 fogli di via, 10 avvisi orali e 7 divieti di accesso alle aree urbane. Oltre mille unità di rinforzo sono state inviate dal Viminale, con controlli mirati in stazioni, aeroporti, caselli e valichi. Piantedosi ha respinto l'idea di una "stretta" sulla libertà di manifestare, sostenendo che con il governo in carica le piazze siano "aumentate per numero e partecipazione". Il problema, ha detto, è "la crescente propensione ad aggredire i poliziotti e devastare le città". Secondo il ministro, i disordini di Torino mostrano "una strategia che mira a innalzare il

livello dello scontro con le istituzioni", con dinamiche che "richiamano, pur con varianti, fasi del nostro passato segnate da violenza politica". Durissimo il passaggio sui centri sociali: "I disordini confermano il vero volto degli antagonisti ospiti di strutture occupate abusivamente, talvolta con coperture politiche ben identificabili. Chi sfilà al loro fianco offre una prospettiva di impunità". Piantedosi ha invitato tutte le forze politiche a una condanna unanime delle violenze: "Sarebbe grave derogare da questa linea solo perché al governo c'è il Centrodestra. Serve una convergenza per respingere ogni tentazione di giustificare espressioni eversive e antideocratiche". Il ministro ha concluso ribadendo che le forze di polizia "sono un baluardo della democrazia" e che devono poter operare senza essere "bersagli mobili della delinquenza".

La Gilda denuncia l'ennesima aggressione a scuola: "I docenti sono pubblici ufficiali, le pene sono severe"

Maestra aggredita dal padre di un'alunna in una scuola primaria del piacentino

Un nuovo episodio di violenza colpisce il mondo della scuola. Una docente di una primaria del Piacentino è stata aggredita dal padre di un'alunna, un fatto che la Gilda degli Insegnanti di Parma e Piacenza definisce "gravissimo e inaccettabile", ricordando che i docenti della scuola statale sono a tutti gli effetti pubblici ufficiali. In una nota, l'organizzazione sindacale sottolinea che la violenza o la minaccia nei confronti di un pubblico ufficiale è punita con la reclusione fino a 5 anni, pena che può arrivare a 7 anni e 6

mesi quando l'aggressione è commessa da un genitore nei confronti di un insegnante. Si tratta di un'aggravante introdotta di recente nel Codice Penale proprio per contrastare l'escalation di episodi di simili. Salvatore Pizzo, coordinatore della Gilda di Parma e Piacenza, esprime piena fiducia nell'autorità giudiziaria e annuncia che il sindacato si riserva di costituirsi parte civile in un eventuale processo. Pizzo auspica inoltre che l'Amministrazione scolastica garantisca alla docente tutto il supporto legale

necessario, invitandola ad avviare la procedura affinché l'Avvocatura dello Stato possa tutelarla. Una tutela che, ricorda, "in casi simili è stata spesso negata dai responsabili locali dell'amministrazione scolastica, nonostante gli esplicativi inviti del Ministro". La Gilda ribadisce che la sicurezza del personale scolastico non può essere oggetto di compromesso e che episodi di violenza come questo rappresentano un attacco non solo ai singoli docenti, ma all'intera comunità educativa.

Il generale rompe con Salvini e lancia "Futuro Nazionale": depositato anche il simbolo del nuovo movimento. Il Ministro: "Chi esce finisce nel nulla"

Vannacci lascia la Lega: "Vado da solo, nasce Futuro Nazionale"

Roberto Vannacci annuncia l'addio alla Lega e l'avvio di un percorso politico autonomo. "Proseguo per la mia strada da solo, con tutti quelli che inseguono il sogno di lasciare ai propri figli un Paese migliore", scrive sui social il generale, ufficializzando la nascita di Futuro Nazionale, il progetto politico di cui negli ultimi giorni era circolato il simbolo, depositato all'Ufficio brevetti europei il 24 gennaio. "Il mio impegno è cambiare l'Italia, farla tornare un Paese sovrano, sicuro, libero, sviluppato, prospero ed esclusivo", aggiunge Vannacci, rivendicando la volontà di restare lontano da "impicci, compromessi di convenienza e inciuci". Secondo ricostruzioni di stampa, il distacco era nell'aria da tempo. Ieri ci sarebbe stato un incontro tra Vannacci e Matteo Salvini, definito da fonti interne come una "presa d'atto" reciproca, senza scontri diretti. Tuttavia, la tensione era emersa già nei giorni scorsi, quando il vicepremier, parlando all'evento leghista "Idee in movimento" a Rivasondoli, aveva lanciato una stocca che molti avevano interpretato come rivolta proprio al generale: "Non abbiamo bisogno di pesi improduttivi. Chi pensa che il suo seg-



gio sia garantito altrove, vada. La storia insegna che chi esce dalla Lega finisce nel nulla. Dillo: vuoi la poltrona". Successivamente Salvini aveva tentato di smorzare i toni, affermando di non avere "nessun problema" con Vannacci e rimandando a un chiarimento "con calma". Ma il deposito del logo Futuro Nazionale aveva reso evidente che il generale stava preparando il terreno per un nuovo soggetto politico: "È un simbolo, come quello del Mondo al Contrario o di Generazione Decima", aveva spiegato. Con l'annuncio di oggi, la separazione diventa ufficiale e apre un nuovo scenario nel panorama politico italiano, con Vannacci deciso a costruire un movimento autonomo e identitario.

Sanchez annuncia la stretta: limiti d'età, responsabilità legale e tracciamento dell'odio online

La Spagna vieta i social ai minori di 16 anni

Cinque misure per regolamentare le piattaforme digitali. Australia e Francia aprono la strada

Il premier spagnolo Pedro Sanchez ha annunciato un pacchetto di misure che segna una svolta nella regolamentazione delle piattaforme digitali. Durante il World Governments Summit di Dubai, il leader socialista ha confermato che il governo introdurrà il divieto di accesso ai social network per i minori di 16 anni, imponendo alle piattaforme l'obbligo di adottare sistemi efficaci di verifica dell'età. Il provvedimento è parte di un insieme di cinque iniziative pensate per contrastare gli abusi delle big tech e garantire un ambiente digitale più sicuro e rispettoso dei diritti fondamentali. Le altre misure includono: responsabilità legale dei dirigenti delle piattaforme per le violazioni commesse sotto la loro gestio-

ne; reato di manipolazione degli algoritmi e di amplificazione di contenuti illegali. Creazione di un sistema di tracciamento dell'"Impronta di odio e polarizzazione", per misurare l'impatto sociale dei contenuti tossici. Collaborazione con la procura per indagare su possibili violazioni legate a Grok, TikTok e Instagram. L'iniziativa spagnola si inserisce in un trend internazionale che vede diversi Paesi intervenire con norme più stringenti. In Australia, dopo l'introduzione del divieto ai minori di 16 anni, il governo ha già rimosso 4,7 milioni di account riconducibili a giovanissimi. Le piattaforme che non adottano misure adeguate rischiano multe fino a 49,5 milioni di dollari australiani (circa 30 milio-

ni di euro). Restano esclusi i servizi di messaggistica come WhatsApp e Facebook Messenger. In Francia, l'Assemblée Nationale ha approvato un disegno di legge che vieta l'accesso ai social ai minori di 15 anni. Il testo, passato con 130 voti favorevoli e 21 contrari, è ora atteso al Senato. Se approvato definitivamente, la Francia diventerebbe il primo Paese europeo a introdurre un limite d'età così netto per l'utilizzo delle piattaforme. La mossa spagnola, dunque, si inserisce in un quadro globale in cui governi e istituzioni cercano di rispondere all'impatto crescente dei social sulla salute mentale dei giovani, sulla qualità del dibattito pubblico e sulla sicurezza digitale.

**SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE**

[www.youtube.com
@lavocetelevisione](http://www.youtube.com/@lavocetelevisione)



Nove interventi in pochi giorni: la Polizia di Stato blocca furti e rapine tra centro, periferie e litorale

Colpi rapidi e bande organizzate: arresti e denunce a Roma, fermato anche il "rapinatore con l'accetta"

Una serie di interventi mirati ha permesso alla Polizia di Stato di neutralizzare, negli ultimi giorni, nove autori di furti e rapine messi a segno o tentati in diverse aree della Capitale: dal centro ai quartieri periferici, fino al litorale. Un'azione diffusa che ha colpito contesti differenti, accomunati però da modalità rapide, organizzate e spesso violente. Nel mirino degli agenti sono finiti soprattutto mercati rionali e grandi magazzini, luoghi di forte affluenza e quindi particolarmente esposti. È in questo scenario che il Commissariato

Romanina ha fermato tre cittadini rumeni, ritenuti gravemente indiziati di furto aggravato in concorso. Individuati a bordo di un'auto a noleggio, sono stati seguiti con discrezione fino al mercato di via Conca d'Oro, dove, dopo alcuni tentativi falliti, avrebbero sottratto un portafoglio dallo zaino di una coppia. Il blitz degli agenti è scattato prima che riuscissero a fuggire. I controlli si sono poi concentrati sui centri commerciali dei quadranti sud ed est. In zona Prenestino, le Volanti hanno arrestato un trentaseienne georgiano, individuato dal



personale di vigilanza mentre tentava di nascondersi nel bagno di un negozio. Addosso

aveva merce rubata per oltre 800 euro. A Fiumicino, invece, una 45enne è stata arrestata

per rapina dopo aver occultato capi d'abbigliamento e aver aggredito il vigilante intervenuto per fermarla. Non sono mancati i furti su strada. In via Ferdinando Baldelli, due diciannovenne di origine bosniaca sono stati sorpresi mentre, nei ruoli di palo ed esecutore, infrangevano il finestrino di un'auto in sosta per rubare una borsa lasciata sul sedile. Entrambi sono stati arrestati in flagranza. Tentativi di intrusione hanno riguardato anche le attività commerciali di quartiere. In piazza delle Camelie, un

42enne algerino è stato arrestato dopo essere stato trovato all'interno di un negozio, dove si era introdotto forzando la porta e danneggiando l'allarme. A chiudere il quadro degli interventi è stata l'esecuzione, da parte del X Distretto Lido, di una misura di custodia cautelare in carcere nei confronti di un cinquantenne romano già detenuto a Regina Coeli, noto come il "rapinatore con l'accetta". L'uomo è ritenuto responsabile di due rapine aggravate commesse lo scorso dicembre tra Ostia e Ostia Antica.

Controlli a tappeto della GdF: irregolarità nell'80% delle strutture ispezionate

Tuscia, affitti turistici fuori norma 34 strutture su 43 non in regola

Il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Viterbo ha intensificato, nelle ultime settimane, i controlli sulle strutture ricettive della provincia, anche in vista della conclusione dell'Anno Giubilare che, fino all'Epifania, ha portato un afflusso straordinario di pellegrini verso la Capitale. Le verifiche, precedute da un'approfondita attività di investigativa e coordinate con l'Agenzia delle Entrate per evitare sovrapposizioni, si sono concentrate soprattutto sulle strutture extraberghiere, con l'obiettivo di accertare il rispetto della normativa nazionale e regionale. Il quadro emerso è preoccupante: su 43 esercizi ispezionati, ben 34 - circa l'80% - sono risultati irregolari. Le violazioni più frequenti riguardano la mancata comunicazione dell'avvio dell'attività ai Comuni, l'assenza della dichiarazione di locazione e l'omessa esposizione del Codice Identificativo Nazionale (CIN), introdotto dalla legge 191/2023 per garantire trasparenza e tracciabilità nel settore delle locazioni turisti-

che. Sul fronte penale, sette titolari sono stati denunciati per non aver comunicato all'Autorità di pubblica sicurezza i nominativi degli ospiti, un obbligo previsto dalle norme in materia di ordine e sicurezza pubblica. Ulteriori accertamenti hanno inoltre permesso di individuare due soggetti che impiegavano personale in nero: per loro è scattata la denuncia e l'applicazione della maxi sanzione prevista. L'attività della Guardia di Finanza punta a contrastare un fenomeno in crescita, che incide sulla concorrenza leale e sulla sicurezza del territorio, soprattutto in un periodo di forte pressione turistica come quello appena concluso.



nativi degli ospiti, un obbligo previsto dalle norme in materia di ordine e sicurezza pubblica. Ulteriori accertamenti hanno inoltre permesso di individuare due soggetti che impiegavano personale in nero: per loro è scattata la denuncia e l'applicazione della maxi sanzione prevista. L'attività della Guardia di Finanza punta a contrastare un fenomeno in crescita, che incide sulla concorrenza leale e sulla sicurezza del territorio, soprattutto in un periodo di forte pressione turistica come quello appena concluso.

Bruciato vivo dopo una lite a San Lorenzo: fermato un 50enne per tentato omicidio

Individuato grazie alle telecamere e fermato a Tiburtina: la vittima è ancora in codice rosso

È stato sottoposto a fermo di indiziato di delitto un cittadino polacco di 50 anni, senza fissa dimora e con precedenti, ritenuto gravemente indiziato del tentato omicidio avvenuto la sera del 24 gennaio in via dei Marsi, nel quartiere San Lorenzo. Il provvedimento è arrivato al termine di un'intensa attività investigativa condotta dai Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Piazza Dante insieme ai militari della Stazione San Lorenzo. Quella sera un 44enne romeno, che dormiva in un giaciglio di fortuna, era stato soccorso con ustioni gravissime

me su gran parte del corpo dopo che un aggressore gli aveva versato addosso del liquido infiammabile, dandogli fuoco. L'uomo è tuttora ricoverato in codice rosso al Centro Grandi Ustionati dell'ospedale Sant'Eugenio. Le indagini hanno permesso di ricostruire con precisione la dinamica dell'aggressione. Attraverso l'analisi dei sistemi di videosorveglianza del quartiere e le testimonianze raccolte, i Carabinieri hanno individuato il sospettato: secondo quanto emerso, dopo una lite con la vittima, si sarebbe recato in un supermercato vicino per

acquistare una bottiglia di alcol etilico - ripreso chiaramente dalle telecamere - per poi tornare sul luogo dell'aggressione e appiccare il fuoco prima di fuggire. Le ricerche, estese ai luoghi abitualmente frequentati dai senza fissa dimora, si sono concluse nei pressi della stazione ferroviaria Tiburtina, dove i militari hanno rintracciato e bloccato il 50enne. L'uomo indossava ancora gli stessi abiti utilizzati durante l'attacco, successivamente sequestrati. Il fermo è stato convalidato dal Tribunale di Roma, che ha disposto la custodia cautelare in carcere.

Un servizio straordinario di controllo del territorio ha impegnato, nelle ultime ore, i Carabinieri della Compagnia di Roma Trastevere nei quartieri Bastogi e Primavalle. L'attività, svolta secondo le linee strategiche indicate dal prefetto Lamberto Giannini e condivise in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, era finalizzata alla prevenzione dei reati e al contrasto del traffico di sostanze stupefacenti. Il bilancio parla di un arresto e una denuncia. A finire in manette è stato un cittadino peruviano di 22 anni, senza fissa dimora, sorpreso dai Carabinieri della Stazione Montespaccato mentre tentava di allontanarsi da un supermercato di largo Boccea con prodotti sottratti dagli scaffali. Poco dopo, gli stessi militari hanno denuncia-



Credits: AP/LaPresse

to un 55enne romeno trovato alla guida con un tasso alcolico superiore ai limiti di legge. Tre persone sono state inoltre segnalate alla Prefettura per il possesso di modiche quantità di droga destinate all'uso personale. Nel corso dei controlli, in via Valle dei Fontanili, nel cuore del quartiere Bastogi, i Carabinieri hanno rinvenuto e sequestrato a carico di ignoti 155 grammi di hashish e 85 grammi di cocaina. L'operazione ha previsto

anche numerosi posti di controllo: 155 le persone identificate e 65 i veicoli verificati. Otto automobilisti sono stati sanzionati per violazioni al Codice della strada, per un totale di 5.900 euro. Un'attività capillare che conferma l'attenzione dell'Arma sui quadranti più sensibili della città, con interventi mirati a garantire sicurezza e legalità nelle aree maggiormente esposte al degrado e alla microcriminalità.

Dopo la strage di Crans-Montana campagna di sensibilizzazione voluta dal governatore Rocca

Regione, 300 alunni per “Formiamo i Giovani”

Obiettivo diffondere la cultura della prevenzione

Nella sala Tirreno della Regione Lazio si è tenuto, alla presenza del presidente Francesco Rocca e dell'assessore con delega alla Protezione Civile Pasquale Ciacciarelli, l'evento “Formiamo i giovani”. Dopo le tragiche vicende del “Le Constellation” che hanno visto coinvolti numerosi giovani, la Regione Lazio ha inteso avviare una campagna di sensibilizzazione nei confronti degli alunni degli istituti superiori del Lazio sui temi della prevenzione e della sicurezza. L'evento, infatti, attraverso la partecipazione di professionalità del corpo dei Vigili del Fuoco e dell'Associazione Nazionale Ingegneri Volontari per l'Emergenza, ha consentito di far apprendere ai più giovani, accanto ad una panoramica della normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi pubblici e divieti di assembramento, quali siano i principali comportamenti da adottare davanti al proliferarsi di situazioni di pericolo legate a situazioni di assembramento. «L'organizzazione di questa importante giornata formativa sui temi della sicurezza e della prevenzione, con particolare riguardo ai rischi legati alle situazioni di assembramento nei locali o spazi pubblici, mira a promuovere nei più giovani una nuova consapevolezza su come affrontare le diverse situazioni di pericolo che potenzialmente si possono manifestare anche in contesti o situazioni che si presumono ‘sicure’ - dichiara l'assessore alla Protezione civile, Pasquale Ciacciarelli. «Grazie alla diretta partecipazione del Vice



Comandante dei Vigili del Fuoco di Roma Capitale, Dott.ssa Cristini, e dell'espONENTE dell'Associazione Nazionale Ingegneri Volontari per l'Emergenza, Ing. Cicini, si è sviluppato un ricco e proficuo momento di dialogo e di confronto con i giovani alunni dei nostri istituti scolastici sulle principali tecniche di comportamento da tenere in situazioni di pericolo - prosegue Ciacciarelli - Già con la Proposta di Legge del

Capogruppo Lega, On. Cartaginese, “Serate Sicure”, abbiamo inteso rafforzare l'intervento della Regione Lazio sul tema della sicurezza per i più giovani, ora attraverso l'organizzazione di tali eventi consentiamo l'emergere di una nuova cultura della prevenzione, elemento indispensabile per evitare il degenerarsi del rischio in tragedia. Ringrazio il Presidente Rocca, il Vice Comandante dei Vigili del Fuoco di Roma Capitale,

Dott.ssa Cristini, l'espONENTE dell'Associazione Nazionale Ingegneri Volontari per l'Emergenza, Ing. Cicini, tutti gli istituti scolastici che hanno aderito a questa importante iniziativa ed il professor Violo e la Dottoressa Pappagallo per il grande contributo dato nell'organizzazione».



Onorato rivendica i risultati della sperimentazione e rilancia sulla strategia dei grandi eventi

“Fontana di Trevi, addio caos”. Il ticket convince e finanzia musei, manutenzioni e nuovi steward

A un anno dall'introduzione dell'ingresso contingente alla Fontana di Trevi, il Campidoglio rivendica i risultati della sperimentazione. L'assessore al Turismo Alessandro Onorato, intervistato da Il Messaggero, ha ricordato come fino a pochi mesi fa l'area fosse segnata da sovraffollamento, degrado e borseggi, con un'esperienza spesso caotica per i visitatori e difficilmente sostenibile per i residenti. Secondo Onorato, il nuovo sistema di accesso regolato ha trasformato la fruizione del monumento: chi desidera avvicinarsi alla fontana può farlo in sicurezza, senza spinte né ressa, contribuendo con un ticket minimo alla tutela del patrimonio. «Oggi è un modello - ha spiegato - e quel contributo ci permette di reinvestire sulla città». Le risorse raccolte, infatti, saranno destinate a garantire l'ingresso gratuito ai romani e ai residenti della provincia in dodici musei civici, a rafforzare la manutenzione del patrimonio storico e ad assumere oltre diciotto giovani steward impegnati nella gestione dei flussi turistici. Onorato ha sottolineato come Roma stia vivendo un trend di crescita costante: per il terzo anno consecutivo la città ha superato i propri record storici di arrivi, raggiungendo quasi 53 milioni di presenze. Un risultato che, secondo l'assessore, non è legato soltanto al Giubileo, ma a una strategia che punta sui grandi eventi come leva di attrazione internazionale. E la previsione è ottimistica: “Nel 2026 e nel 2027 faremo ancora di più”.

Il carburante sequestrato nel 2019 diventa una risorsa per le emergenze regionali

Dalla strada alla Protezione Civile: mille litri di gasolio rafforzano il Coreir

La Guardia di Finanza di Roma ha consegnato alla Protezione Civile della Regione Lazio mille litri di gasolio, frutto di un sequestro effettuato nel 2019 dalla Compagnia di Nettuno durante un controllo su strada nel territorio di Anzio. L'operazione, condotta nell'ambito delle attività di contrasto alle frodi sulle accise e alla commercializzazione irregolare di prodotti petroliferi, aveva portato al blocco del carburante e del furgone utilizzato per il trasporto illecito. Con la sentenza definitiva del Tribunale di Velletri, quel carburante è



stato ora destinato all'impiego istituzionale della Protezione Civile regionale. I mille litri saranno utilizzati dal Corpo

Regionale di Intervento Rapido (Coreir), contribuendo a potenziare le dotazioni logistiche necessarie nelle operazioni di emergenza e soccorso sul territorio. Un supporto concreto, che si traduce in una maggiore capacità di risposta del sistema regionale nelle situazioni di criticità. L'assessore alla Protezione Civile, Pasquale Ciacciarelli, ha espresso gratitudine alla Guardia di Finanza, sottolineando il valore dell'iniziativa e l'attenzione costante del Corpo verso la sicurezza dei cittadini e le esigenze del territorio.



info@quotidianolavoce.it

la Voce
Contatto dal solito
vicino alla gente

Il Casino Nobile di Villa Torlonia rimesso a nuovo

Si sono conclusi i lavori di manutenzione che hanno interessato i prospetti esterni, l'altorilievo in terracotta del timpano principale e gli infissi lignei

A distanza di quasi vent'anni dalla prima apertura al pubblico nel 2006, il Casino Nobile torna a offrirsi nel suo pieno splendore di villa nobiliare ottocentesca con la conclusione dei lavori di manutenzione iniziati a ottobre 2025 e realizzati da Zètema Progetto Cultura per conto della Sovrintendenza Capitolina. Edificio in stile neoclassico, deve il suo aspetto all'intervento di diversi architetti e artisti (tra i quali il Valadier) a partire dagli inizi dell'800. Con la sua ampia cordonata di accesso e il prospetto colonnato caratterizzato da un maestoso timpano con un altorilievo in terracotta di Rinaldo Rinaldi raffigurante una scena di Bacco di ritorno dalle Indie, il Casino si staglia tra le strutture più caratteristiche all'interno della Villa, celando al suo interno sale e ambienti di



rappresentanza riccamente decorati nel gusto dell'epoca. I lavori hanno interessato le facciate e tutte le decorazioni architettoniche aggettanti, oltre l'altorilievo completamente restaurato. Sono stati oggetto di manutenzione anche gli infissi lignei con la revisione e la parziale sostituzione delle persiane e dei portoni. L'intervento si inserisce nel quadro di un ampio programma di valorizzazione in



corso da tempo su Villa Torlonia, che ha già visto

anche il programma di mostre ospitate nei diversi musei della Villa, tra le quali la mostra antologica di Antonio Scordia al Casino dei Principi, e quella appena conclusa di Niki Berlinguer alla Casina delle Civette, che hanno ottenuto un buon successo di pubblico. Notevole cura è stata inoltre riservata di recente al verde e all'ambiente della Villa in collaborazione con il Dipartimento Tutela Ambientale, con il rifacimento di alcuni percorsi viari e la messa in sicurezza delle alberature a rischio cedimento, con la sostituzione prevista entro febbraio 2026 di una quantità significativa di piante secondo uno specifico progetto di reintegro delle essenze storiche, tra le quali Quercus ilex, Pinus halepensis, Pinus Pinea, Cupressus sempervirens, e Cedrus Libani.

Via Nazionale, ruba la bici a un rider distratto: 27enne arrestato dai Carabinieri del Quirinale



Nella tarda serata di ieri i Carabinieri della Stazione Roma Quirinale hanno arrestato un 27enne egiziano, già noto alle forze dell'ordine per precedenti specifici, con l'accusa di furto aggravato. L'uomo è stato sorpreso in via Nazionale mentre si impossessava di una bicicletta elettrica regolarmente parcheggiata. Secondo quanto ricostruito, il giovane ha approfittato di un attimo di distrazione del proprietario, un rider impegnato a ritirare un ordine in un fast food poco distante. Il tentativo di fuga è durato pochi istanti: l'intervento immediato dei Carabinieri, impegnati in un servizio di controllo del territorio, ha permesso di bloccarlo e recuperare la bici. Il 27enne è stato condotto in caserma e trattenuto nelle camere di sicurezza, in attesa dell'udienza di convalida davanti all'autorità giudiziaria.

Armi irregolari, guida in stato di ebbrezza e droga: 4 denunce nei controlli dei Carabinieri a Velletri

Un servizio straordinario di controllo del territorio ha impegnato i Carabinieri della Compagnia di Velletri, con un'operazione mirata al contrasto dei reati predatori, dello spaccio di stupefacenti e alle verifiche sulla sicurezza stradale. L'attività ha portato a quattro denunce a piede libero e a una segnalazione amministrativa. Nel dettaglio, un 80enne è stato denunciato per detenzione abusiva di armi: nella sua abitazione i militari hanno trovato una doppietta calibro 12 di cui non era stata regolarizzata la detenzione. Sul fronte della circolazione stradale, i Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile hanno denun-



cato tre uomini, tra i 28 e i 45 anni, sorpresi alla guida con tassi alcolemici molto oltre i limiti di legge, in un caso fino a cinque volte superiori. Per tutti è scattato il ritiro immediato della patente.

Un 41enne è stato inoltre segnalato alla Prefettura come assuntore di sostanze stupefacenti, dopo essere stato trovato in possesso di alcune dosi di cocaina. Il bilancio complessivo dell'operazione comprende l'identificazione di 62 persone, il controllo di 40 veicoli, due esercizi pubblici e venti soggetti sottoposti a misure restrittive domiciliari. Sono state elevate 15 sanzioni amministrative per violazioni al Codice della strada, con tre patenti ritirate e il fermo amministrativo di un veicolo. I procedimenti si trovano nella fase delle indagini preliminari e gli indagati sono da considerarsi innocenti fino a sentenza definitiva.

Partito allo Spallanzani il primo programma per formare gli infermieri di famiglia e comunità
Nel Lazio nasce la rete degli Ifec: 120 operatori in formazione per rafforzare l'assistenza territoriale

All'Istituto nazionale per le Malattie infettive "Lazzaro Spallanzani" è stato avviato nei giorni scorsi il primo programma formativo regionale dedicato agli infermieri di famiglia e comunità. Si tratta dell'edizione pilota, rivolta a 120 operatori del Servizio sanitario regionale selezionati dalle Asl, organizzata dal Centro di formazione permanente in Sanità su mandato della Regione Lazio. L'iniziativa dà attuazione alle linee di indirizzo approvate nel giugno 2024 e rientra nel percorso di implementazione del Dm 77/2022, che punta a rafforzare l'assistenza territoriale e la presa in carico dei pazienti fragili. "La crescita dell'aspettativa di vita e l'aumento delle patologie croniche rendono indispensabile intercettare precocemente i bisogni di salute di una popolazione sempre più anziana e sola", ha spiegato Andrea Urbani, direttore della Direzione regionale Salute e inte-

grazione sociosanitaria. In questo scenario, la figura dell'infermiere di famiglia e comunità assume un ruolo strategico per la sua capacità preventiva e proattiva. L'Ifec è un professionista del Ssr che opera all'interno dei distretti sanitari e si integra nella rete territoriale delle Case della comunità, delle Centrali operative territoriali, degli Ospedali di comunità e delle Unità di continuità assistenziale. La sua attività si sviluppa su tre livelli: ambulatoriale, domiciliare - con la valutazione dei bisogni del paziente e della famiglia - e comunitario, attraverso interventi di educazione alla salute e coordinamento con le altre figure socio sanitarie. Una presenza capace di attivare risorse, supportare caregiver e volontariato e garantire continuità assistenziale. "Siamo onorati di contribuire alla valorizzazione di questa figura chiave, che potrà incidere con-



cretamente sulla riorganizzazione del sistema sanitario regionale", ha dichiarato Cristina Matranga, diretrice generale dello Spallanzani. All'inaugurazione del corso hanno partecipato, oltre a Urbani, Marco Nuti della Direzione regionale Salute, Maurizio Zega dell'Ordine delle professioni infermieristiche di Roma, Lorena Martini di Agenas e Carlo Turci della Asl Roma 1.

RADIO ROMA
PRIMI DA SEMPRE

ROMA 104.0 FM | DAB

www.radioroma.it



THREE
Guest House

TIME TO *Travel*

A soli 1 chilometro dalla Necropoli etrusca
e a duecento metri dal Museo Nazionale Cerite



5 camere

- TV LED
- CLIMATIZZATORE
- BALCONE panoramico
- Wi Fi
- BAGNO privato



Book Your
Date Today!

392 8912522

info@threeguesthouse.it



threeguesthouse



La nostra guest house, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro, in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici.



Our guest house will be pleased to host you during your tourist or business stays, in comfortable rooms equipped with Wi-Fi, LED TVs, air conditioning, and panoramic balconies.

Piazza Risorgimento 7
00052 Cerveteri

Via delle Mura Castellane 18
00052 Cerveteri

www.threeguesthouse.it

Al via gli incontri 2026 del progetto "Il Difensore Civico tra i banchi di scuola"

Il Difensore Civico del Lazio Marino Fardelli incontra gli studenti del "Galilei" di Roma

Il Difensore Civico della Regione Lazio, Marino Fardelli, è stato ospite dell'Istituto scolastico "Galilei" di Roma nell'ambito del progetto educativo "Il Difensore Civico tra i banchi di scuola", iniziativa volta a promuovere tra i giovani la conoscenza dei diritti, della legalità e degli strumenti di tutela messi a disposizione dei cittadini dalle istituzioni. Nel corso della mattinata, il Difensore Civico ha incontrato la Dirigente Scolastica, il corpo docente e numerose classi dell'istituto, dando vita a un confronto diretto e partecipato con gli studenti. Un dialogo aperto, ricco di domande e riflessioni, incentrato sui temi della cittadinanza attiva, della partecipazione democratica e sul ruolo fondamentale svolto dal Difensore Civico come garante dei diritti dei cittadini nei rapporti con la pubblica amministrazione. "Desidero rivolgere un sincero ringraziamento alla Dirigente Scolastica, ai docenti e a tutti gli studenti per la splendida accoglienza e per l'entusiasmo con cui hanno partecipato - ha dichiarato Marino Fardelli -. È sempre un piacere confrontarmi con giovani attenti, curiosi e desiderosi di approfondire questioni fondamentali per la crescita civile del nostro Paese. La scuola rappresenta il primo e più importante luogo in cui si costruisce la consapevolezza dei diritti e il senso di responsabilità verso la comunità". Nel suo



Credits: Imagoeconomica

intervento, Fardelli ha sottolineato come iniziative di educazione civica di questo tipo costituiscano un investimento concreto sul futuro: "Avvicinare i ragazzi alle istituzioni significa accorciare le distanze tra cittadini e pubbliche amministrazioni, rafforzare la fiducia nello Stato e favorire una partecipazione più consapevole e responsabile alla vita democratica". Il Difensore Civico ha inoltre ribadito l'impegno

dell'Ufficio della Difesa Civica della Regione Lazio nel rafforzare la cultura della tutela, dell'ascolto e della legalità, portando la difesa civica nei territori, nelle scuole e tra le persone: "Ogni studente che oggi comprende un diritto, domani sarà un cittadino più libero, più consapevole e più forte". La visita presso l'Istituto "Galilei" si inserisce in un più ampio percorso di sensibilizzazione promosso dal Difensore Civico del Lazio, finalizzato a diffondere la conoscenza delle garanzie previste per i cittadini e a promuovere, sin dai banchi di scuola, valori fondamentali quali trasparenza, equità, legalità e partecipazione. Sono oltre 30 gli istituti scolastici

del Lazio che hanno già aderito al progetto di educazione civica, realizzato grazie al supporto e alla collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio e del Presidente del Consiglio regionale del Lazio, On.le Antonello Aurigemma. L'incontro al "Galilei" rappresenta inoltre il primo appuntamento del ciclo di incontri previsti per il 2026, che coinvolgeranno numerose scuole del territorio regionale e vedranno protagonisti migliaia di studenti, chiamati a riflettere sul valore dei diritti, sul funzionamento delle istituzioni e sull'importanza dell'impegno civico nella costruzione di una società più giusta e inclusiva.

Casa, Lega Roma: "Villaggio Falcone, il Sindaco smetta di favorire gli abusivi"

"Occupazioni abusive accertate negli immobili Ater al Villaggio Falcone e gravi criticità igienico-sanitarie e di sicurezza segnalate formalmente dall'ente proprietario: eppure il Campidoglio prende tempo e rinvia decisioni che andrebbero assunte con immediatezza e responsabilità". Lo dichiarano i consiglieri capitolini della Lega Fabrizio Santori e Maurizio Politi, a proposito della situazione del comprensorio. "È inaccettabile chiedere ulteriori passaggi istruttori e acquisire nuove case mentre si lasciano immobili pubblici occupati abusivamente, con rischi concreti per la salute e l'incolumità delle persone. Il Sindaco non può continuare a essere percepito sempre e comunque dalla parte degli abusivi, un amministratore che penalizza i cittadini onesti e gli assegnatari regolari che rispettano le norme. La sicurezza non è negoziabile e la legalità non può essere applicata a corrente alternata. Ogni ritardo produce un danno alla collettività e alle casse pubbliche. Chiediamo quindi al Primo Cittadino di assumersi fino in fondo le proprie responsabilità e di agire nel rispetto della legge. Stop all'immobilismo politico e allo spreco di risorse: è solo così che si tutelano la sicurezza e l'interesse pubblico", concludono Santori e Politi.

Concorsi, assunzioni attese fino a maggio

Antonio De Santis (Azione): "Programmazione ancora a singhiozzo"

"Le assunzioni annunciate da Roma Capitale rappresentano una notizia positiva e attesa da tempo, soprattutto per una macchina amministrativa che soffre una grave carenza di personale. Resta però evidente come si tratti di assunzioni tardive, che sarebbero state utili già prima dei mesi di aprile e maggio". Lo dichiara Antonio De Santis, a margine della Commissione Roma Capitale, Statuto e Innovazione Tecnologica dedicata allo stato delle procedure concorsuali. "Le procedure concorsuali - prosegue De Santis - si sono concluse già nel mese di novembre e sarebbe stato importante assicurare questo personale ai vari settori capitolini con maggiore anticipo. Detto questo, pren-

diamo comunque in modo positivo l'avvio delle assunzioni: meglio tardi che mai". Secondo De Santis, tuttavia, "continua a mancare un assetto chiaro e strutturato di programmazione complessiva. In particolare, per quanto riguarda la Polizia Locale, nel corso della Commissione si è fatto esclusivamente riferimento alla richiesta di proroga al Governo della graduatoria in scadenza nel febbraio 2027, senza alcuna indicazione concreta sulle assunzioni che Roma Capitale potrebbe e dovrebbe attivare già autonomamente nel corso di questo stesso anno". "Prima di chiedere una proroga al Governo -



aggiunge - occorrerebbe fare bene i compiti a casa, utilizzando fino in fondo gli strumenti e le possibilità che sono già nella disponibilità dell'Amministrazione". Un'attenzione viene infine rivolta anche al comparto educativo e scolastico: "Ci auguriamo che, oltre ai nuovi bandi annunciati, possano proseguire con continuità le stabilizzazioni del personale precario, evitando interventi frammentati e garantendo qualità e continuità ai servizi". "Le assunzioni sono necessarie - conclude De Santis - ma senza una programmazione solida e coerente rischiano di restare interventi a singhiozzo".



30.000 a 35.000 euro; il limite del patrimonio mobiliare passa da 40.000 a 50.000 euro, con un incremento di 5.000 euro per ogni componente del nucleo familiare successivo al secondo, fino a un tetto massimo complessivo di 65.000 euro. A rendere la misura più flessibile è anche l'estensione dei termini per la presentazione delle domande: il periodo utile passa da 180 giorni a un anno dalla nascita o dall'ingresso in famiglia del minore adottato o affidato. Il contributo è inoltre cumulabile con altri sostegni economici a tutela della maternità ed è totalmente esente da imposizione fiscale. L'intervento si inserisce nel più ampio impegno dell'Enpaf sul rafforzamento del welfare previdenziale integrato, accanto, ad esempio, al contributo una tantum per le spese di asili nido e scuole dell'infanzia, all'indennità di maternità, alle misure di conciliazione vita-lavoro, alla copertura sanitaria integrativa e alle borse di studio per i figli degli iscritti. Un insieme articolato di strumenti, che conferma lo sforzo strutturale dell'Ente a sostegno della genitorialità e della natalità, con un'attenzione particolare alle farmaciste, che rappresentano oltre il 70% dei circa 102.000 iscritti. "Con il rinnovo di questa misura, confermiamo in modo concreto il nostro impegno a favore delle farmaciste e dei farmacisti, e in particolare delle giovani generazioni - dichiara Maurizio Pace, Presidente dell'Enpaf -. L'obiettivo è accompagnarli nella costruzione del proprio percorso professionale e familiare, attraverso una riforma condivisa e responsabile di un sistema di welfare previdenziale solido, capace di rispondere alle sfide generazionali e demografiche del nostro tempo. In un contesto segnato dall'invecchiamento della popolazione, dal calo delle nascite e da bisogni sociali sempre più complessi - aggiunge Pace - l'Enpaf intende valorizzare il proprio ruolo nel welfare integrato, coniugando equità, innovazione e fiducia, e offrendo risposte concrete ai farmacisti in tutte le fasi della vita professionale e personale". Le informazioni di dettaglio e le modalità di accesso alla prestazione sono disponibili sul sito istituzionale dell'Enpaf (www.enpaf.it) o tramite contatto diretto con l'Ente.

La Commissione Parlamentare sulle Periferie all'Isola Farnese

Torquati (Mun. XV): "Bene la visita. Sottoposte due priorità, ristori e studi geologici per messa in sicurezza territorio"

"Si è svolto l'altra mattina a Isola Farnese il sopralluogo della Commissione Parlamentare d'inchiesta sulle Periferie Urbane, presieduto dall'Onorevole Alessandro Battilocchio, che ringrazio per l'attenzione. Pur avendo appreso la notizia della visita solo da un comunicato stampa dei Consiglieri di opposizione di questo Municipio, senza almen-
tare polemiche di alcun tipo abbiamo davvero apprezzato la tempestività della visita e la piena disponibilità della Commissione. E' apprezzabile che anche le Istituzioni regionali e nazionali si interessino dell'emergenza in corso in un'ottica di collaborazione, e per questo ringrazio l'onorevole Battilocchio a cui oggi abbiamo sottoposto due priorità sulle quali possono intervenire. La prima è l'interlocuzione con la Regione Lazio per il riconoscimento dello stato di



emergenza regionale, con la conseguente attivazione delle misure di sostegno economico e dei ristori per le attività commerciali presenti al Borgo, nello specifico per le prime tre che ci hanno sottoposto la necessità: una società sportiva, un hotel e uno studio odontoiatrico; richiesta inviata ufficialmente dal Municipio già lo scorso 21 gennaio. La seconda priorità è la richiesta alla Regione Lazio e al Governo nazionale di promuovere uno studio sulle fra-

gilità geologiche e uno stanziamento di fondi per la messa in sicurezza dei due Borghi del nostro Municipio, Isola Farnese e Cesano. Prima di questa ulteriore emergenza al Borgo di Isola Farnese, come Municipio abbiamo infatti stanziato in autonomia il primo milione di euro per porre rimedio alle fragilità dei costoni del nostro territorio. Tali fondi sono stati impegnati per gli interventi su due strade chiuse a Cesano Borgo per il cedimento,



anche qui, di due costoni in parte privati. Oltre al supporto per questa emergenza di Isola Farnese che abbiamo sottoposto alla Commissione, sarebbe utile rinforzare questa attività in generale attraverso l'aiuto delle Istituzioni regionali e nazionali. In relazione all'emergenza di Isola Farnese, proseguono invece gli interventi per l'apertura di Via Prato la Corte per il passaggio dei mezzi di soccorso, per cui si stanno avviando le opere di

ripristino del percorso e si sta procedendo con le opere per la realizzazione della scala per il passaggio pedonale. In corso anche gli approfondimenti per la messa in sicurezza del costone e lo smaltimento dei detriti su strada. Resta attivo e presidiato il centro di prima assistenza e assistenza sociosanitaria alla popolazione all'interno del Centro Anziani." Così in una nota il Presidente del Municipio XV, Daniele Torquati.

L'annuncio della Direzione dei Musei Vaticani: già montato il ponteggio
Cappella Sistina: Manutenzione straordinaria del "Giudizio Universale" di Michelangelo



È iniziata, il 1° febbraio, con la fase del montaggio del ponteggio in Cappella Sistina, la manutenzione straordinaria del Giudizio universale: per circa tre mesi, il sommo capolavoro di Michelangelo sarà oggetto di un intervento di pulitura. La Cappella Sistina resterà sempre aperta, continuando ad accogliere fedeli e visitatori, mentre, dietro un telo riproducente ad alta definizione l'immagine dello stesso Giudizio, i restauratori del Laboratorio di Restauro Dipinti e Materiali lignei dei Musei Vaticani effettueranno le operazioni di pulitura. "A circa trent'anni dall'ultimo intervento conservativo sul Giudizio universale della Cappella Sistina - dichiara Barbara Jatta, Direttrice dei Musei Vaticani - completato nel 1994 sotto la supervisione del Direttore Generale Carlo Pietrangeli ed eseguito dal Capo Restauratore del Laboratorio di Restauro Dipinti e Materiali lignei dei Musei Vaticani Gianluigi Colalucci, prenderà il via, per una durata di circa tre mesi, una manutenzione straordinaria, sostenuta dal Capitolo della Florida dei Patrons of the Arts in the Vatican Museums, del capolavoro della maturità di Michelangelo".

Trasporti: Regione-Astral: nuove rimodulazioni tpl nelle Udr 3 "Valle del Sacco" e 5 "Valle dell'Aniene"

Al via da domani 1 febbraio le nuove rimodulazioni del servizio di trasporto pubblico locale nell'Unità di Rete 3 "Valle del Sacco" e 5 "Valle dell'Aniene". Le modifiche rientrano nel confronto avviato già da diverse settimane dai tecnici di Astral e Regione Lazio con i Comuni. Gli incontri proseguiranno anche nei prossimi giorni per raccogliere le segnalazioni e integrare la pianificazione del trasporto pubblico locale in modo da venire incontro alle esigenze dei territori. In particolare, per la Udr 3 le modifiche riguarderanno le due linee dal Comune di Segni alla stazione ferroviaria di Colleferro, passando per l'ospedale di Colleferro, sia in termini di itinerari che di orari di partenza e arrivo. Per quanto concerne, invece, l'Unità di Rete 5, le modifiche interesseranno alcune linee bus. In particolare, per ottimizzare il trasporto degli studenti in orario di ingresso e uscita dagli istituti di Tivoli, la linea 14 nei soli giorni scolastici vedrà due corse precedentemente ordinarie, che saranno trasformate in corse scolastiche. Nel Comune

di Subiaco, inoltre, cambiano percorso le linee 11 e 12 per servire più capillarmente la popolazione residente, evitando aree non abitate e garantendo lo scambio con il capolinea Cotral. Vengono poi prolungate quattro corse giornaliere della linea 11 per raggiungere il sito turistico di Santa Scolastica, sempre nel rispetto dei chilometri previsti dal contratto di servizio. La linea intercomunale 8 - che collega cinque Comuni della Udr 5 lungo la direttrice di Via Empolitana fino alla stazione ferroviaria di Castel Madama - viene infine prolungata a Tivoli presso il capolinea di Largo Saragat, fornendo così un collegamento diretto senza più la necessità del cambio di linea presso la stazione di Castel Madama. Di conseguenza, la linea 10 - attuale collegamento interno al territorio di Tivoli con corse prolungate a S. Polo dei Cavalieri - vedrà eliminato il prolungamento proprio alla stazione di Castel Madama perché non è più necessario a garantire lo scambio con la linea 8. Pertanto, il nuovo capolinea si attesterà nella frazione di Santa

Balbina. È, inoltre, in fase di recepimento la richiesta del Comune di Gallicano che sarà attiva dalla prossima settimana. «Con queste rimodulazioni delle linee bus andiamo incontro alle osservazioni dei Comuni delle Udr 3 e 5 con l'obiettivo di rispondere in maniera ancora più puntuale ed efficace alle esigenze dei cittadini, ma lasciando inalterata la produzione di chilometri prevista dai contratti di servizio sottoscritti con gli operatori del settore», dichiara Giuseppe Simeone, amministratore unico di Astral spa. «Stiamo lavorando per apportare le modifiche necessarie ad un piano ereditato dalla precedente amministrazione che necessitava un confronto con i territori. In queste settimane i tecnici di Regione Lazio ed Astral stanno incontrando i Comuni e i gestori del servizio per integrare le Unità di Rete con le richieste che arrivano dai territori. Queste modifiche riguardano Comuni importanti che favoriranno una maggiore efficienza del trasporto pubblico locale», evidenzia l'assessore ai trasporti della Regione Lazio, Fabrizio Ghera.

MISSION
Lo STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE
Lo STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operatorie, seguito allo sviluppo di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. Lo studio dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del porto navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499

IMPIANTI MECCANICI

IMPIANTI IDRICI

RICERCA & SVILUPPO

IMPIANTI ELETTRICI

IMPIANTI SPECIALI

IMPIANTI NAVALI

Quando la natura rallenta, noi impariamo ad ascoltare: entriamo nel mese del tempo segreto in cui tutto germoglia

Febbraio e l'arte della pazienza

Febbraio è il mese più corto dell'anno, eppure è proprio in questi giorni che la natura ci insegna la lezione più grande: la pazienza. Fuori sembra che nulla accada, gli alberi sono ancora spogli, il freddo stringe, le giornate sono corte, eppure sotto la superficie tutto si sta preparando. Le radici lavorano in silenzio, i semi custodiscono la promessa della primavera, la terra si nutre dell'attesa. Nulla è fermo davvero, tutto si muove verso la fioritura, ma a un ritmo che non possiamo controllare né accelerare. Questo è il cuore della pazienza nella mindfulness: la consapevolezza profonda che ogni cosa ha il suo tempo e che il nostro compito non è spingere, forzare o anticipare, ma essere presenti nel processo con fiducia e gentilezza. Nella nostra società viviamo immersi nella cultura dell'immediato. Tutto deve essere veloce, istantaneo, a portata di un click. Vogliamo risposte subite, risultati ora, cambiamenti adesso. L'attesa è diventata quasi insopportabile, un vuoto da riempire a tutti i costi, un tempo perso che ci irrita e ci frustra. Ma cosa ci ha portato questa fretta? Spesso solo ansia, insoddisfazione e la sensazione di correre senza mai arrivare davvero da nessuna parte. La mindfulness ci propone un ribaltamento di prospettiva tanto semplice quanto rivoluzionario: e se l'attesa non fosse tempo perso, ma tempo guadagnato? E se la pazienza non fosse passività, ma una delle forme più alte di azione consapevole? La pazienza nella mindfulness è qualcosa di molto diverso dalla rassegnazione o dalla sopportazione passiva. Non è stringere i denti in attesa che il momento difficile passi, non è reprimere la frustrazione fingendo che vada tutto bene, non è accettare con fatalismo ciò che non ci piace. È qualcosa di molto più attivo, coraggioso e trasformativo. È la scelta consapevole di stare nel momento presente con tutto ciò che contiene, anche l'incertezza, anche il disagio, anche la lentezza, senza cercare di fuggire o di accelerare. È riconoscere che non tutto dipende dalla nostra volontà e che alcune delle cose più preziose della vita, la crescita personale, le relazioni profonde, la guarigione, la creatività, hanno bisogno di tempo per maturare, proprio come un frutto ha bisogno del suo ciclo di stagioni per diventare dolce. La pazienza è anche un atto di profondo rispetto verso noi stessi. Viviamo spesso in guerra con i nostri ritmi, ci giudichiamo lenti, incapaci, inadeguati perché non riusciamo a tenere il passo con un mondo che corre sempre più veloce. Ma chi ha deciso che quel ritmo sia quello giusto? La mindfulness ci invita a riscoprire il nostro tempo naturale, quello che ci appartiene davvero, e a onorarlo con fiducia. Non siamo macchine progettate per la produttività continua: siamo esseri viventi, con cicli di energia e di riposo, di azione e di pausa, di slancio e di raccolto. La pazienza è fare pace con questa realtà e smettere di pretendere da noi stessi una costanza e una velocità che non ci appartengono. Nel percorso di 365 Parola d'Ordine Benessere, questo febbraio esploreremo quindici sfaccettature della pazienza, quindici qualità che ci aiuteranno a coltivare questo atteggiamento fondamentale nella vita quotidiana. Cominciamo con le prime cinque, quelle che gettano le basi per una pratica della pazienza autentica, radicata e accessibile a tutti, indipendentemente dall'età o dall'esperienza.

La prima qualità è la fiducia nel processo, e forse è la più importante di tutte perché senza fiducia non può esserci vera pazienza. Avere fiducia nel processo significa sapere, sentire nel profondo, che ogni cosa ha il suo tempo naturale per maturare. Significa piantare un seme e credere che diventerà un fiore, anche quando per settimane vediamo solo terra. Significa lavorare su noi stessi e accettare che i risultati non arriveranno domani, ma arriveranno. Quante volte abbandoniamo un percorso di crescita perché non vediamo cambiamenti immediati? Quante volte rinunciamo a un sogno perché ci sembra che non si stia realizzando abbastanza in fretta? La fiducia nel processo è quella voce interiore che ci sussurra di



continuare, che ci ricorda che sotto la superficie qualcosa sta accadendo anche se non lo vediamo ancora. È la consapevolezza che la vita non procede in linea retta ma a spirale, e che a volte bisogna apparentemente tornare indietro per fare un grande salto in avanti. Coltivare la fiducia nel processo non significa essere ingenuo o ignorare la realtà: significa scegliere di dare alla vita il tempo necessario per svelare i suoi doni. La seconda qualità è la tolleranza dell'incertezza, una capacità che nella nostra epoca è diventata tanto rara quanto necessaria. Viviamo in un mondo che ci promette certezze a ogni angolo, risposte immediate a ogni domanda, previsioni per ogni eventualità. Eppure la vita rimane fondamentalmente incerta, imprevedibile, misteriosa. La tolleranza dell'incertezza è la capacità di stare nel "non ancora" senza forzare le risposte, di abitare quello spazio scomodo tra la domanda e la risposta senza farsi sopraffare dall'ansia. È accettare che non sappiamo cosa accadrà domani e che questo non è un problema da risolvere, ma una condizione naturale dell'esistenza. Quando impariamo a tollerare l'incertezza, scopriamo una libertà sorprendente: non dobbiamo più sprecare energia cercando di controllare ciò che è incontrollabile. Possiamo invece investire quell'energia nel vivere pienamente il presente, l'unico momento su cui abbiamo davvero influenza. La terza qualità è il respiro consapevole, lo strumento più semplice e potente che abbiamo a disposi-

zione per praticare la pazienza. Il respiro è sempre con noi, in ogni momento, in ogni situazione, e può diventare la nostra ancora quando l'impazienza bussa alla porta. Quando sentiamo la frustrazione salire, quando vorremo che le cose andassero più veloci, quando il disagio dell'attesa diventa difficile da sostenere, possiamo semplicemente tornare al respiro. Non un respiro forzato o controllato, ma un respiro osservato con gentilezza: l'aria che entra, l'aria che esce, il ritmo naturale del corpo che si prende cura di noi senza che dobbiamo fare nulla. In quel momento di attenzione al respiro, qualcosa si trasforma: la mente rallenta, il corpo si distende, la prospettiva cambia. Non è magia, è fisiologia: il respiro consapevole attiva il sistema nervoso parasimpatico, quello che ci calma e ci riporta in uno stato di equilibrio. È come premere un tasto di pausa nel mezzo del caos, un piccolo gesto che può fare una differenza enorme. La quarta qualità è la compassione verso sé stessi, e qui entriamo in un territorio che per molti di noi è sorprendentemente difficile. Siamo spesso molto più pazienti con gli altri che con noi stessi. Quando un amico attraversa un momento difficile, sappiamo aspettare, comprendere, incoraggiare. Ma quando siamo noi a faticare, quando non riusciamo ad essere pazienti come vorremo, quando ricadiamo in vecchie abitudini o ci sentiamo bloccati, scatta immediatamente il giudizio: dovrei essere più forte, dovrei farcela, cosa c'è che non va in me? La compassione verso sé stessi è trattarsi con la stessa gentilezza che riserveremmo a un caro amico. È riconoscere che l'impazienza è umana, che la frustrazione è naturale, che non essere perfetti nella pratica della pazienza non significa fallire. Anzi, proprio quei momenti in cui perdiamo la pazienza sono le occasioni più preziose per praticarla: possiamo osservare l'impazienza senza giudicarla, accoglierla come parte dell'esperienza, e gentilmente ricordarci che va bene così, che stiamo imparando, che ogni passo conta. La quinta qualità è l'accoglienza del momento presente, la capacità di vivere l'attesa non come un vuoto da riempire ma come una pienezza da assaporare. Questa è forse la trasformazione più profonda che la pazienza mindful può portare nella nostra vita. Normalmente viviamo l'attesa come un tempo sospeso, un intervallo fastidioso tra dove siamo e dove vorremo essere. Aspettiamo che arrivi il weekend, che finisca l'inverno, che cambi la situazione, che migliori il momento, vivendo in una continua proiezione verso un altrove che non esiste ancora. Ma la mindfulness ci mostra che ogni momento, anche quello di attesa, è completo in sé stesso. Non manca nulla a questo istante: ha i suoi suoni, i suoi colori, le sue sensazioni, la sua vita. Quando smettiamo di trattare il presente come un semplice passaggio verso il futuro e iniziamo ad abitarlo pienamente, tutto cambia. L'attesa del treno diventa un momento per osservare il cielo, la coda al supermercato diventa un'occasione per respirare, il tempo che separa il seme dal fiore diventa un viaggio da vivere con curiosità e presenza. Queste prime cinque qualità della pazienza, fiducia nel processo, tolleranza dell'incertezza, respiro consapevole, compassione verso sé stessi e accoglienza del momento presente, sono i pilastri su cui costruiremo il nostro percorso di febbraio. Non sono concetti astratti o ideali irraggiungibili: sono pratiche quotidiane, piccole scelte che possiamo fare in ogni momento della giornata. Non serve meditare per ore o ritirarsi in solitudine: basta ricordarsi, nel mezzo della vita di tutti i giorni, di fare una pausa, di respirare, di guardarsi dentro con gentilezza. Febbraio, con la sua brevità e la sua quiete invernale, è il mese perfetto per coltivare la pazienza. Mentre la natura aspetta in silenzio la primavera, anche noi possiamo imparare ad aspettare con grazia, con fiducia, con amore. Perché la pazienza non è perdere tempo: è il modo più saggio di viverlo.

Dott.ssa Maria Laura Sadolfo
Psicologa Clinica
e Neuropsicologa del Benessere



Presentato il Piano per la transizione energetica e la reindustrializzazione dell'area

Civitavecchia, Angelilli: "Transizione già avviata Il Commissario sarà un acceleratore di sistema"

«Il lavoro sulla transizione energetica di Civitavecchia non parte da zero». Con queste parole Roberta Angelilli, vicepresidente della Regione Lazio e Commissario straordinario del Governo, ha aperto la conferenza stampa dedicata alla reindustrializzazione dell'area, tenuta oggi nella sede della Regione. Un appuntamento che ha segnato la presentazione ufficiale del Piano di lavoro per lo sviluppo del territorio e il phase out energetico, frutto di oltre tre anni di attività istituzionale e di un tavolo ministeriale permanente. Accanto ad Angelilli erano presenti il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, il deputato di Forza Italia Alessandro Battilocchio, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Raffaele Latrofa e Francesco Morgia del Mimit. La vicepresidente ha definito la nomina del Commissario «un elemento di accelerazione di sistema», sottolineando le opportunità offerte dalla Zona Logistica Semplificata e la centralità di Civitavecchia come polo strategico regionale. «La semplificazione amministrativa



è decisiva per attrarre investimenti», ha aggiunto. Rocca ha parlato di una «fase storica» per il territorio, evidenziando le numerose manifestazioni di interesse già pervenute come segnale concreto di attrattività. Innovazione, sostenibilità ambientale e tutela occupazionale sono, secondo il presidente, le tre direttive fondamentali su cui orientare la trasforma-

zione. «Dietro la conversione ci sono centinaia di posti di lavoro da salvaguardare», ha ricordato, rilanciando anche il tema delle infrastrutture: «Il sogno nel cassetto è recuperare la Civitavecchia Capranica Orte e potenziare il trasporto merci su ferro». Battilocchio ha ripercorso il percorso normativo che ha portato all'istituzione del Commissario governa-

tivo e del tavolo interministeriale per il phase out, definendoli «passaggi decisivi che oggi diventano realtà». Il deputato ha sottolineato come la scelta di Angelilli garantisca «competenza e conoscenza del territorio», aprendo una stagione «importante e decisiva» per l'intero comprensorio. Latrofa ha richiamato il ruolo strategico del porto e delle aree retroportuali, confermando la piena collaborazione dell'Autorità di Sistema Portuale con Regione, Comune e Governo, anche in vista del nuovo Documento di programmazione strategica di sistema. Morgia, per il Mimit, ha evidenziato come il modello di reindustrializzazione si fondi sulla sinergia tra tutti gli attori istituzionali e territoriali, definendo il Commissario «un acceleratore di sistema» capace di incidere sulla variabile tempo, cruciale per il rilancio dell'occupazione. Un processo complesso, ha spiegato, ma già avviato con successo grazie alla partecipazione del mondo imprenditoriale e al supporto operativo di Invitalia.

“Io faro Carnevale”, il 15 febbraio la 28ima edizione a Civitavecchia

La Giunta comunale ha approvato la realizzazione della 28^a edizione di "Io Faro Carnevale - Città di Civitavecchia", in programma domenica 15 febbraio 2026. L'evento, organizzato dal Coordinamento "Io Faro Carnevale", con rappresentanza legale affidata all'APS Gioco Festa Città di Civitavecchia, vedrà la tradizionale sfilata di carri allegorici e di maschere lungo le vie cittadine. Il Comune di Civitavecchia parteciperà all'iniziativa in qualità di co-promotore e co-organizzatore. Queste le dichiarazioni del Sindaco Marco Piendibene: "La 28^a edizione di Io Faro Carnevale - ha dichiarato il Primo Cittadino - è un appuntamento molto atteso dalla città, in quanto è capace di coinvolgere le famiglie, le associazioni e i cittadini in un momento di autentica partecipazione collettiva". Anche l'Assessora alla Cultura Stefania Tinti ha



manifestato la propria soddisfazione: "Si tratta di un evento che valorizza la partecipazione e la creatività del territorio. Il lavoro condiviso tra amministratori e associazioni è un ele-

mento fondamentale per la buona riuscita dell'iniziativa". L'Assessore al Turismo Piero Alessi ha invece parlato di "un avvenimento che rappresenta un'importante occasione di attrattività per la città, capace di richiamare l'attenzione dei cittadini e dei numerosi visitatori. Voglio ringraziare l'Ufficio Turismo per il prezioso lavoro svolto nell'organizzazione di questo appuntamento e per il contributo essenziale che anche quest'anno ha offerto". L'Amministrazione comunale rivolge un sentito ringraziamento al Coordinamento "Io Faro Carnevale", all'APS Gioco Festa Città di Civitavecchia e a tutti i soggetti coinvolti nell'organizzazione dell'evento. Si precisa che, in caso di avverse condizioni meteorologiche o di accertati impedimenti organizzativi, la manifestazione si svolgerà domenica 22 febbraio 2026.

Imprese, Salvitti (FdI): "Consorzio Industriale, una scelta strategica"

L'adesione al Consorzio Industriale del Lazio rappresenta una scelta strategica per valorizzare le aree produttive comunali e favorire l'accesso a programmi e finanziamenti regionali, nazionali ed europei. La strada giusta per promuovere nuova occupazione stabile e qualificata, come da tempo ha iniziato a fare il Governo Meloni e come testimoniano i numeri record di occupati. L'accesso facilitato a fondi, sia strutturali sia del Pnrr, con uno stanziamento com-

plessivo di 100 milioni di euro per le aree del consorzio rappresenta un ulteriore vantaggio nella strategia contro la deindustrializzazione.

Perché in questo modo, oltre a godere di una maggiore capacità di attrazione di investimenti industriali e produttivi, i territori avranno accesso a una promozione diretta all'interno della rete regionale. I Consorzi, ad esempio, potrebbero beneficiare del potenziamento delle infrastrutture, attraverso

una progettazione condivisa e cofinanziamenti per opere viarie, logistiche e reti tecnologiche.

L'ennesima opportunità concreta, per la quale ringrazio il presidente Rocca e l'assessore Angelilli e che le amministrazioni locali non dovrebbero sprecare, per puntare allo sviluppo economico, infrastrutturale e occupazionale". Così il senatore di Fratelli d'Italia e componente della Commissione Ambiente e innovazione tecnologica, Giorgio Salvitti.

Shabby Chic HAIR STYLING
Bellezza cosmetici e cura del corpo
Via Pietro Gaspari 72 ROMA
328 9289948
ShabbyChic hair

Valorizzazione della cultura e del turismo: Civitavecchia presente a 'TourismA 2026'

Civitavecchia sarà presente all'edizione 2026 di 'tourismA', il salone dedicato all'archeologia e al turismo culturale, che si terrà a Firenze dal 27 febbraio al 1^o marzo 2026, presso il Palazzo dei Congressi. L'evento rappresenta una significativa occasione di confronto tra istituzioni, enti e operatori, ed è dedicato alla promozione e alla valorizzazione del patrimonio storico, archeologico e culturale. La città parteciperà ai tavoli di lavoro in rappresentanza dell'Assessorato alla Cultura e dell'Assessorato al Turismo, portando con sé le proprie tradizioni e le numerose attrattive storico-archeologiche che ne caratterizzano l'identità. Per il Sindaco Marco Piendibene, questa partecipazione è "un'opportunità strategica per far conoscere le eccellenze di Civitavecchia e per consolidare la città come meta culturale di rilievo, dimostrandone come turismo e cultura possano camminare congiuntamente per sostenere lo sviluppo del territorio". L'Assessora alla Cultura, Stefania Tinti, riferisce che "essere presenti a tourismA significa raccontare la storia e le tradizioni della città, valorizzarne i siti culturali e archeologici e promuoverne una fruizione consapevole e sostenibile". L'Assessore al Turismo Piero Alessi dichiara: "La partecipazione al salone è un momento per confrontarsi con operatori e istituzioni, per condividere esperienze e progetti innovativi, e per presentare Civitavecchia come una città capace di unire storia, arte e accoglienza turistica". Con la partecipazione a tourismA 2026, Civitavecchia conferma il proprio impegno nella valorizzazione dei propri siti storici e nella promozione della cultura e del turismo, considerati degli elementi chiave per la crescita e per lo sviluppo della città.

Un'importante réunion per i tanti fans, per le celebrazioni... e i per loro conti in banca

Spice Girls: a volte ritornano

La girl band più famosa degli anni '90 potrebbe tornare live quest'anno per i 30 anni di Wannabe

Correva l'anno 1996, e cinque ragazze inglesi note come Spice Girls sconvolgevano le classifiche musicali e il mondo intero con il loro singolo di debutto "Wannabe" contenuto nel loro debutto "Spice" uscito a novembre. Oggi a trent'anni di distanza, e numerose vicende personali, la girl band più famosa del pianeta sarebbe pronta a tornare in tour per una réunion leggendaria che già a messo in allarme milioni di fans di Melanie B, Melanie C, Emma, Geri e Victoria. L'ultima apparizione pubblica delle Spice Girls al completo risale al 2012 durante la cerimonia di chiusura delle Olimpiadi di Londra. Da quel momento, le voci su una possibile "réunion" si sono rincorse senza mai fermarsi. Il tutto è nato da una dichiarazione, l'ultima in ordine cronologico, di Mel B (ovvero Melanie Janine Brown, anche detta Scary Spice) che durante la premiere del programma televisivo "America's Got Talent" dove sarà coinvolta in qualità di giudice, ha dichiarato alla stampa che "...l'anno prossimo (quest'anno ndr) ricorre il 30° anniversario di "Wannabe" (singolo pluripremiato e il più venduto nella storia delle Spice ancora oggi e pubblicato a

luglio del 1996) quindi se vogliamo fare qualcosa tutte insieme abbiamo un anno di tempo per prepararci...". Come previsto la notizia bomba ha messo in allarme i giornalisti e non solo. Incalzata dai presenti, ha aggiunto: "Al momento la mia è un'ipotesi tanto quanto quella dei fan che sperano di vederci tornare insieme. Ma io sono sempre pronta a tornare sul palco....". Di contro anche Geri Halliwell (Geraldine Estelle Halliwell nel gruppo Ginger Spice) poche settimane prima delle parole di Mel B, si era sbilanciata durante un'intervista ad un quotidiano inglese sul probabile ritorno della band dichiarando che "stavolta spero di tornare insieme come collettivo. Se ci sarà qualcosa, sicuramente sarà con la band al completo. Ci siamo sempre amate e rispettate tantissimo, augurandoci sempre il meglio l'una per l'altra. Abbiamo condiviso qualcosa di incredibile insieme. Se ci siamo riuscite è perché abbiamo sempre creduto in noi stesse e nelle nostre compagne...". Stavolta a parlare, seppur tamite il suo profilo social, è stata Posh Spice che dopo



essere stata sempre la più recalcitrante all'idea di tornare insieme alle sue colleghi, ha postato un tag ("Tempting") spedito alle altre quattro, salvo poi fare marcia indietro scrivendo che un tour sarebbe per lei

incompatibile con gli attuali super impegni e scherzando dichiarando che "oggi non sono sicura di saper cantare e stare ancora su di un palco...". Continuando su questi botte e risposta tra le Spice e la voglia

più o meno di dire la verità su una reunion che farebbe la felicità dei fans sparsi ancora per il mondo (ma anche degli organizzatori di concerti prevedendo incassi da capogiro come lo è stata la reunion milionaria degli Oasis...) Mel B, che è un po' il loro "ufficio stampa" non autorizzato, dopo la sua recente dichiarazione, è stata cacciata dalla chat delle Spice per le sue affermazioni recenti. Ma questo allontanamento non ha intaccato minimamente il "probabile" ritorno. Si vocerà, stando agli pseudo-addetti non ufficiali, un unico mega evento da vendere a prezzi esorbitanti. O solo alcune date in Inghilterra, seguito da un disco live dell'evento. "Un dovere verso il mondo" come ha detto Mel C a quelle generazioni di ragazzi/e cresciuti tra i social e i brani in streaming, che non hanno vissuto quel "terremoto Spice", fatto di successi, discografici e non, della metà degli anni novanta. Una gioventù di oggi, che non immaginano nemmeno minimamente cosa vuol dire aver venduto all'epoca oltre 100 milioni di dischi con solo 4 album registrati e 11 singoli. Rimangono le incognite tra impegni personali, familiari, lavorativi e anche anagrafiche. Oggi Melanie "B" Brown ha 51 anni, Melanie "C" Chisholm (Sporty Spice) ne ha 52, Emma Bunton (Baby Spice) ne ha 50. Geri 54 e Victoria Caroline Adams sposata Beckham (Posh Spice) ne ha 52. Anche questo conta anche se, l'idea di un ultimo e definitivo addio a suon di milioni di euro, aiuterebbe eccome il gruppo pop femminile che è stato un vero fenomeno sociale, cambiando la musica popolare e culturale degli anni '90. Sicuramente di questi tempi, non si tornerà a gridare lo slogan "Girl Power!", ma decisamente le Spice Girls con queste ultime news medianiche hanno messo la pulce nell'orecchio al mondo discografico e ai tantissimi fans sparsi ancora nel mondo. Staremo a vedere, tanto sognare non costa nulla.

D.A.

'Le cose non dette' vola al primo posto: Zalone sfiora un nuovo record

Il nuovo film di Gabriele Muccino debutta in vetta e trascina un weekend in crescita per il box office

È partito con il piede giusto *Le cose non dette*, il nuovo film di Gabriele Muccino, che ha guidato la classifica Cinetel del weekend 29 gennaio - 1° febbraio. L'esordio ha registrato 2.178.726 euro, con una media di 4.492 euro in 485 sale, confermando l'appeal del regista romano sul pubblico italiano. Nel complesso, il fine settimana ha totalizzato 8.912.050 euro e 1.192.909 spettatori su 3.213 schermi, segnando un incremento del 23% rispetto allo stesso periodo del 2025, pur restando sotto del 15% rispetto al weekend precedente. Al secondo posto si è confermato *Marty Supreme*, interpretato da Timothée Chalamet, che ha aggiunto 1.136.465 euro al suo totale, salito a 3.211.977 euro dal 22 gennaio. Terza posizione per *Buen camino* di Checco Zalone, che ha raccolto 1.116.057 euro e ha raggiunto l'impressionante cifra complessiva di 74.915.208 euro per 9.339.289 spettatori: il record assoluto di *Quo vado?* (9.368.154 presenze) è ormai a un passo. Ai piedi del podio si è piazzato *La Grazia* di Paolo Sorrentino, che ha incassato

877.020 euro e ha raggiunto 6.197.374 euro dal 15 gennaio, avvicinandosi al primato personale del regista, stabilito con *Parthenope* (7.643.497 euro). Tre le nuove entrate nella Top 10: *Greenland 2 - Migration* al sesto posto con 359.908 euro, il thriller di Sam Raimi *Send Help* al settimo con 359.851 euro e *Ben - Rabbia animale* al nono con 236.677 euro. Ottavo posto per *Sentimental Value* di Joachim Trier, che ha mantenuto un'ottima tenuta con un secondo weekend da 346.805 euro (-8% rispetto all'esordio), arrivando a 854.894 euro complessivi. Più defilato l'esordio di *L'agente segreto* di Kleber Mendonça Filho, quattordicesimo con 130.074 euro, nonostante il forte interesse internazionale e la corsa agli Oscar. Ben diverso il destino di *Melania*, il documentario dedicato alla consorte di Donald Trump: mentre negli Stati Uniti aveva debuttato con 8 milioni di dollari, in Italia l'uscita del 30 gennaio ha attirato appena 795 spettatori per un totale di 6.520 euro in 36 sale.

Al Ghione il capolavoro pirandelliano torna in scena con un nuovo adattamento

"Uno, Nessuno e Centomila": al Teatro Ghione un viaggio teatrale nell'identità secondo Pirandello

Dal 5 al 15 febbraio il Teatro Ghione di Roma ospita *Uno, Nessuno e Centomila*, il romanzo-testamento di Luigi Pirandello, proposto in una nuova versione scenica firmata da Nicasio Anzelmo. Sul palco un cast di grande richiamo: Primo Reggiani, Francesca Valtorta, Jane Alexander, Fabrizio Bordignon ed Enrico Ottaviano, impegnati a dare corpo e voce a uno dei testi più

enigmatici e rivoluzionari del Novecento. Ironico, grottesco, profondamente destabilizzante: così si presenta il capolavoro pirandelliano, definito dallo stesso autore "sintesi completa di tutto ciò che ho fatto e sorgente di quello che farò". Un romanzo "amaro e umoristico", come Pirandello lo descrive in una lettera autobiografica, che smonta pezzo dopo pezzo le certezze della società borghese e mette a

nudo la fragilità dell'identità umana. Al centro della vicenda c'è Vitangelo Moscarda, forse il personaggio più complesso dell'intera produzione pirandelliana. Un uomo che, dopo aver scoperto casualmente che il suo naso pende verso destra, intraprende un percorso di disgregazione e rinascita: prima impacciato e prigioniero dello sguardo altrui, poi sempre più determinato a liberarsi dalle immagini che gli altri

proiettano su di lui, fino a diventare "aria, vento, puro spirito". Il viaggio di Moscarda, popolato da incontri e confronti con una moltitudine di personaggi, tocca temi sorprendentemente attuali: il rapporto con la natura, la ricerca di una spiritualità soffocata dalle convenzioni sociali, la lotta per un'autenticità spesso negata. Colpisce, oggi più che mai, anche la lucidità con cui Pirandello analizza il sistema bancario e il suo



impatto sul tessuto sociale, anticipando riflessioni che risuonano nel presente. La messinscena di Anzelmo punta su un impianto scenografico dinamico e in continuo movimento, capace di restituire la frantumazione dell'io e la meta-

morfosi del protagonista. A sostenere il ritmo del racconto, cinque interpreti che si alternano tra ironia, inquietudine e poesia, accompagnando il pubblico dentro una storia che, a più di un secolo dalla sua pubblicazione, conserva una forza sorprendente.

Cinema: Marateale Award, due premi a Igor Righetti

Il giornalista e conduttore radiotelevisivo Rai ha ricevuto i riconoscimenti per il suo docufilm "Alberto Sordi secret" (il 35°) e per i suoi format radiofonici

Il "Marateale Award in winter" assegna due premi al giornalista e conduttore radiotelevisivo Rai Igor Righetti: per il suo docufilm internazionale, anche in inglese e spagnolo, "Alberto Sordi secret" che arriva così a quota 35 riconoscimenti in Italia e all'estero, e per i suoi originali e innovativi format radiofonici. Righetti, voce storica di Radio Rai, vincitore di tre "Microfoni d'oro" consecutivi per le sue trasmissioni di infotainment, è stato premiato a Villa Torlonia, a Roma, durante il "Marateale Award" guidato dal direttore artistico Nicola Timpone e dalla presidente Antonella Caramia, appuntamento dedicato alla celebrazione del talento e dell'eccellenza nel mondo del cinema, della televisione e dello spettacolo. Igor Righetti, in onda in diretta dal lunedì al giovedì alle 15 sull'ammiraglia Rai Radio1 con il suo programma, divenuto ormai di culto, "Igorà-La piazza social di Radio1" ha ora prestato la voce assieme a Ezio Greggio e Lorenzo Beccati a uno dei personaggi del nuovo spettacolo teatrale di Antonio Casanova "Il piccolo



principe". "Igorà", sagace programma crossmediale tra i più scaricati del podcast di RaiPlaySound, vede anche la partecipazione dell'influencer e social media manager con un milione di follower sui social Lorenzo Castelluccio, voce della generazione Zeta, assieme al bassotto pet influencer con 100 mila follower su Instagram. Castelluccio è anche tra gli attori del docufilm "Alberto Sordi secret" nel ruolo del miglior amico di Sordi diciassettenne. "Alberto Sordi secret" è il primo e unico docufilm sulla

vita privata del grande attore, scritto e diretto da Igor Righetti, cugino dell'Alberto nazionale. È tratto dal suo libro "Alberto Sordi segreto" (amori nascosti, manie, rimpianti e maledicenze) pubblicato da Rubbettino editore, con la prefazione del critico Gianni Canova, giunto alla 12ª ristampa. Con il premio Marateale, il docufilm continua a fare incetta di premi, in Italia e all'estero: dall'Europa agli Stati Uniti fino all'Asia. Nell'opera prodotta da Massimiliano Filippini e CameraWorks con la fotografia di

Gianni Mammolotti, le musiche di Maria Sicari e i costumi di Stefano Giovani, vengono raccontati accadimenti e aneddoti della vita privata di Sordi a partire dalla sua infanzia. Per la prima volta, nella parte filmica si vedono i genitori, gli zii, i nonni e gli amici del grande attore. Tra i protagonisti ci sono Fioretta Mari, Maurizio Mattioli, Emanuela Aureli, Daniela Giordano, Mirko Frezza, Enzo Salvi, Daniele Foresi, Lorenzo Castelluccio, Emily Shaqiri, Fabrizio Raggi. A questa parte, ambientata negli Anni

Venti e Trenta girata in bianco e nero con costumi e auto d'epoca, si intrecciano contributi di parenti e amici di Sordi, grandi personaggi del mondo del cinema, della televisione e dello spettacolo (Pupi Avati; Rosanna Vaudetti; la nipote di Totò Elena de Curtis; il suo grande amore Patrizia de Blanck; la figlia dell'attrice Anna Longhi, Sabrina Sammarini; Piera Arico e Fiona Bettanini, moglie e figlia di Gastone Bettanini, l'amico segretario e primo agente di Sordi fino al 1965 che lo lanciò; Tiziana Appetito e Alessandro

Canestrelli, figli dei fotografi di scena di decine di film di Alberto Sordi, Enrico Appetito e Alessandro Canestrelli senior; Jason Piccioni, figlio del compositore e musicista Piero; il suo editore Cecilia Gremese; il re dei paparazzi Rino Barillari e tanti altri). Il docufilm è ricco anche di immagini e video esclusivi dell'Istituto Luce, di audio originali, delle foto provenienti dagli album di famiglia di Igor Righetti e di quelle messe a disposizione dai personaggi intervenuti. La voce narrante di Dado Coletti accompagna lo spettatore che, per la prima volta, scopre gli interni della blindatissima villa di Castiglioncello, in Toscana, dimora estiva di Alberto Sordi; la meravigliosa tenuta del vero Marchese del Grillo a Fabriano dove l'attore andava spesso a rilassarsi o la casa natale della mamma Maria Righetti.

Un biopic in cui nulla è fiction, frutto di fantasia, ma dove invece i dialoghi, le situazioni e i personaggi ripercorrono la vita reale e sconosciuta al pubblico di Alberto Sordi.

Tre città, tre concerti diversi: il ritorno di Ute Lemper in Italia nel 2026

Ute Lemper, ad aprile il tour italiano

Chiasso, Roma e Padova per un viaggio tra chanson, tango e memoria



Ute Lemper torna in Italia nell'aprile 2026 con un tour che si preannuncia come uno degli appuntamenti musicali più attesi della stagione. Tre date, tre città e tre progetti differenti: un percorso costruito per mostrare tutte le sfumature di un'artista che da oltre quarant'anni attraversa generi, lingue e tradizioni con una sensibilità unica. Si parte il 18 aprile a Chiasso, al Cinema Teatro, con Time Traveler, un viaggio musicale che celebra i 45 anni di carriera dell'interprete e il suo sessantesimo compleanno. Un recital che intreccia repertori storici, composizioni originali, poesie, aneddoti e memorie raccolte tra Berlino, Parigi, Londra, New York e Buenos Aires. Lemper rende omaggio ai grandi autori che hanno segnato il suo percorso - da Kurt Weill ad Astor Piazzolla, da Jacques Brel a George Gershwin - accanto a brani ispirati ai testi di Bukowski, Neruda e Coelho. Biglietti disponibili su ticket-corner.ch.. Il 20 aprile l'artista sarà a Roma, all'Auditorium Parco della Musica, con Paris Paris, un omaggio alla chanson francese e all'immaginazione.

rio poetico della Ville Lumière. Sul palco rivivono le atmosfere dei caffè parigini, le fisarmoniche, le rive della Senna e le voci immortali di Edith Piaf, Brel, Trenet, Ferré e Barbara. Un concerto evocativo, sospeso tra malinconia e splendore, in cui la voce di Lemper si intreccia con un repertorio d'autore intriso di suggestioni letterarie e musicali. Biglietti su ticketone.it.. Il tour si chiuderà il 24 aprile a Padova, al Teatro Verdi, con Last Tango in Berlin, un programma che attraversa i molteplici mondi musicali esplorati da Lemper in oltre quattro decenni. Dalla Berlino di Brecht e Weill ai tanghi di Buenos Aires, passando per la Parigi di Brel e la New York del jazz, l'artista guida il pubblico in un viaggio tra epoche e culture, tra canzoni d'amore, ribellione e memoria. Non

mancheranno le sue composizioni originali, nate da incontri, poesie e vissuti personali. Biglietti su ticketone.it..

Il nuovo viaggio musicale di Paolo Damiani tra jazz, canzone e sperimentazione

Il "Last Land" di Paolo Damiani debutta all'Alexanderplatz di Roma

L'Alexanderplatz Jazz Club di Roma ospiterà domenica 1° febbraio il debutto di Last Land, il nuovo progetto di Paolo Damiani, contrabbassista tra le voci più originali del jazz europeo. Sul palco, insieme a lui, due compagni di viaggio d'eccezione: la cantante Elena Paparutto e il chitarrista Antonio Jasevoli, per un concerto che promette di attraversare territori musicali diversi, sospesi tra jazz, canz-



ne d'autore e sperimentazione. Il repertorio scelto da Damiani intreccia composizioni originali e brani di grandi autori del Novecento: da Charles Mingus con Goodbye Pork Pie Hat a Rodríguez con Rabo de Nube, da Alfonsina y el mar di Ariel Ramírez a Joni Mitchell con A Case of You, fino a Charlie Haden (Song for Che) e incursioni nel mondo dei Beatles e di Fabrizio De André. Un mosaico sonoro che riflette la natura ibrida e poetica del progetto. Il dialogo tra Damiani e Jasevoli nasce da una collaborazione ormai consolidata, nonostante le loro traiettorie artistiche siano, sulla carta, lontane: il contrabbassista ha costruito un linguaggio europeo e non convenzionale, capace di spostare l'estetica jazz in contesti inediti; il chitarrista, invece, porta con sé la lezione del grande rock - da Cream a Hendrix, da Jeff Beck alla musica classica - filtrata attraverso una profonda conoscenza del jazz. Insieme hanno scelto di coinvolgere Elena Paparutto, una delle voci più intense del panorama italiano, capace di muoversi con naturalezza tra canzone, improvvisazione e ricerca timbrica. Last Land è un viaggio nella "terra" intesa come radice e come orizzonte: terra come casa, come memoria collettiva, come tradizione e come futuro; terra come umanità, come luogo ancestrale e come piattaforma da cui lanciarsi verso lo spazio dell'immaginazione. Una dimensione misteriosa e sincera, dove - come sottolineano gli artisti - "nulla è impossibile perché tutto è nostro e tutto si può continuare ancora e ancora a immaginare".

SEGRETO
Carmel

Studio di progettazione gioielli
e sculture orafe

Centro Storico Cerveteri

Annunciati i dieci portabandiera che guideranno la bandiera olimpica nella cerimonia inaugurale

Milano Cortina 2026, svelati i portabandiera: la bandiera olimpica sfilerà tra San Siro e Cortina

Successo per la prima giornata di autodifesa personale inclusiva in ricordo di Giuliano Falcioni

Ladispoli, lo sport che unisce



Sabato 31 gennaio, il Palazzetto dello Sport "A. Sorbo" ha ospitato la prima giornata di autodifesa personale inclusiva, un evento intenso e partecipato che ha rappresentato non solo un momento sportivo, ma soprattutto un forte messaggio di coesione e condivisione per l'intera comunità. La giornata è stata dedicata al ricordo del Maestro Giuliano Falcioni, figura amatissima, la cui passione, visione e umanità continuano a vivere attraverso le persone e i progetti che ha ispirato. "Giuliano non è più fisicamente tra noi, ma la sua eredità resta viva: il desiderio di abbattere barriere, visibili e invisibili, e di costruire spazi in cui ognuno possa sentirsi accolto, rispettato e parte attiva della comunità. Lo sport, in questo contesto, si è confermato non solo disciplina fisica, ma vera e propria filosofia di vita, capace di unire e di trasmettere valori autentici". Lo ha dichiarato Marco Cecchini, delegato del Comune di Ladispoli alla comunità sorda. L'iniziativa si inserisce nel progetto "Ladispoli, una città che sa ascoltare", nato con l'obiettivo di rendere la città sempre più inclusiva. Un impegno concreto portato avanti del delegato Cecchini insieme a Valentina Manca, volto non solo al superamento delle barriere architettoniche, ma soprattutto a dare voce a chi troppo spesso resta inascoltato, offrendo strumenti reali di partecipazione e integrazione. Un percorso reso possibile grazie al sostegno del Sindaco Alessandro Grando e dell'Amministrazione Comunale. "Un sentito ringraziamento - ha proseguito Cecchini - va a tutte le realtà e alle persone che hanno contribuito alla buona riuscita dell'evento: l'Ambasciatore dell'Accessibilità Daniele Turis, Cinzia Rocchi per il progetto "Amazzoni", Marco Catalano del Centro Sportivo "La Palma", Daniele Niccoli, Laura Spadoni, Adriana Contessi, gli allievi che portano avanti gli insegnamenti di Giuliano, Federico Dell'Anno, campione mondiale di Grappling, Antonio Campagna, campione mondiale di Kickboxing, e i maestri del team Karate Massimo Conti e Simone D'Acri". Particolarmente toccante l'intervento di Carmine Di Giulio, Presidente dell'Associazione "A Un Passo da Te", che ha illustrato il valore dello sport come strumento di crescita, incontro e inclusione per i ragazzi con autismo, grazie anche a iniziative come quella di sabato e alle attività della palestra Gym Ladispoli. "Un pensiero speciale va ai ragazzi in sedia a rotelle, come Sing e Gianluca Calabò, esempio concreto di forza, determinazione e inclusione, con i quali continuerà un percorso di collaborazione per rendere Ladispoli una città sempre più accessibile e attenta. Grazie alle Volontarie Interpreti LIS Michela Mazzelli e Daniela Giangreco Marotta, all'Assessore alle Politiche Sociali Gabriele Farnoli e al Consigliere Comunale Stefano Fierli per la loro presenza e i saluti istituzionali. Il lavoro da fare è ancora molto - sottolinea Cecchini in conclusione -, ma con una rete solida di persone, competenze e sensibilità, e con l'ascolto come primo passo verso l'inclusione, nulla è impossibile. Un ringraziamento finale a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione dell'evento e, in modo particolare, a Valentina Manca, colonna portante di questo progetto e della visione che lo anima".

Sono stati annunciati oggi i dieci portabandiera che accompagneranno la bandiera olimpica durante la cerimonia di apertura dei Giochi invernali di Milano Cortina 2026, in programma il 6 febbraio. Si tratta di personalità di rilievo internazionale, selezionate dal Comitato Olimpico Internazionale e dalla Fondazione Milano Cortina 2026 tra atlete e atleti che incarnano i valori fondanti del movimento olimpico: pace, unità, solidarietà e responsabilità globale.

responsabilità globale. «Ogni edizione dei Giochi ha l'ambizione di lasciare un segno che vada oltre la competizione sportiva. I portabandiera scelti per Milano Cortina 2026 rappresentano questa visione, con percorsi di vita segnati da impegno civile, resilienza e inclusione», hanno spiegato gli organizzatori in una nota, sottolineando il ruolo simbolico affidato a queste figure. In linea con la natura "diffusa" dei Giochi, la bandiera olimpica sfilerà in due luoghi distinti: a San Siro, a Milano, dove sarà accompagnata da otto portabandiera, e a Cortina, dove saranno due le personalità incaricate di guidare il vessillo. Una scelta che intende valorizzare entrambe le anime della manifestazione, unendo idealmente le due sedi principali dell'evento. La cerimonia di apertura, firmata da Balich Wonder Studio, è in programma venerdì 6 febbraio alle ore 20. Lo spettacolo unirà sport, musica e performance artistiche in una serata pensata per raccontare la storia dell'Italia e la sua proiezione verso il futuro, in un intreccio di tradizione e

innovazione che punta a lasciare un'impronta duratura

Ecco chi porterà la bandiera

Ecco i nomi di coloro che avranno l'onore di portare la bandiera olimpica a Milano:
- Tadatoshi Akiba (Giappone) è stato sindaco di Hiroshima dal 1999 al 2011. Nel corso della sua carriera politica si è distinto per il suo impegno globale a favore del disarmo nucleare. È stato inoltre un membro attivo dei Mayors for Peace, organizzazione internazionale dedicata alla promozione della pace.

- Rebeca Andrade (Brasile) è l'atleta Olimpica più premiata nella storia del suo Paese. Dopo aver superato numerosi e gravi infortuni che più volte l'hanno spinta a pensare al ritiro, è diventata un potente simbolo di perseveranza e resilienza. Ha partecipato a tre Olimpiadi (Rio 2016, Tokyo 2020, Parigi 2024), ha vinto la medaglia d'oro in due edizioni dei Giochi, Tokyo 2020 (volteggio) e Parigi 2024 (corpo libero) oltre ad aver ricevuto il Laureus World

Comeback of the Year Award nel 2025. Sostiene attivamente le cause legate ai diritti delle donne, alla sostenibilità e all'educazione, ed è stata ambasciatrice dell'IOC e del programma One Win Leads to Another, organizzato dall'Ente delle Nazioni Unite per l'uguaglianza di genere e l'empowerment femminile in Brasile.

- Maryam Bukar Hassan (Nigeria) è stata nominata UN Global Peace Advocate nel luglio 2025. Artista e poetessa di fama internazionale, è profondamente impegnata nella promozione della parità di genere, dell'empowerment giovanile e nella costruzione di una pace più inclusiva e duratura.

- Nicolò Govoni (Italia) è uno scrittore e attivista, candidato al Premio Nobel per la Pace nel 2020 e nel 2023 per il suo impegno nella protezione dei minori rifugiati. È CEO e Presidente di Still I Rise, organizzazione umanitaria dedicata a contrastare la crisi globale dell'educazione

- Filippo Grandi

2004, Pechino 2008, Rio 2016, Tokyo 2020, Parigi 2024), è due volte Campione Olimpico di maratona (Rio 2016 e Tokyo 2020). Nel 2019 ha superato i limiti del potenziale umano correndo una maratona in meno di due ore (1:59:40) a Vienna, diventando un simbolo globale di eccellenza, disciplina e perseveranza. È inoltre Ambasciatore di Buona Volontà UNESCO per Sport, Integrità e Valori.

- Cindy Ngamba è un'atleta del Refugee Olympic Team. Costretta a fuggire nel Regno Unito all'età di 11 anni, ha inizialmente praticato il calcio prima di scoprire nel pugilato la sua vera passione. Ai Giochi Olimpici di Parigi 2024 ha fatto la storia diventando la prima atleta del Refugee Olympic Team a conquistare una medaglia Olimpica (bronzo).

- Pita Taufatofua (Tonga) è stato il primo atleta tongano ad aver rappresentato il proprio Paese sia ai Giochi Olimpici Estivi (taekwondo a Rio 2016 e Tokyo 2020) sia ai Giochi Olimpici Invernali (sci di fondo a PyeongChang 2018). Oltre alle sue partecipazioni Olimpiche, è ampiamente riconosciuto per i suoi sforzi umanitari nel soccorso in situazioni di calamità e negli ambiti dell'empowerment giovanile, dell'educazione e della resilienza climatica nel Pacifico. Il suo impegno gli è valso la nomina a UNICEF Pacific Ambassador, ruolo in cui sostiene i diritti, l'educazione e la salute dei bambini.

A portare la bandiera olimpica a Cortina saranno:

rica a Cortina saranno:
- Franco Nones, nato in Val di Fiemme nel 1941, è il primo campione Olimpico italiano della storia dello sci di fondo. Vinse la medaglia d'oro nella 30 km ai Giochi Olimpici Invernali di Grenoble del 1968, interrompendo così il lungo dominio degli atleti scandinavi nella disciplina. Oltre all'oro Olimpico, vanta anche un bronzo ai Mondiali di Oslo del 1966 e ben 16 ori ottenuti in ambito nazionale.

- Martina Valcepina gareggia per le Fiamme Oro e fa parte della Nazionale italiana di short track. Ha vinto tre medaglie Olimpiche tra il 2014 e il 2018: 2 argenti e 1 bronzo, tutti ottenuti nelle staffette. In ambito europeo ha vinto oltre dieci medaglie, tra cui 4 ori tra il 2011 e il 2018.



Lunedì 9 febbraio, dalle 18.00 alle 20.30, sarà inaugurata a Roma negli spazi della Galleria Bruno Lisi, in via Flaminia 58, un'esposizione di opere dell'artista Patrizia Trevisi raccolte, a cura di Antonio E. M. Giordano, sotto il titolo "De Rebus Naturae" (aperta fino al 28 febbraio dal lunedì al venerdì dalle 17,00 alle 19,30). "De Rebus Naturae", scrive Antonio E. M. Giordano, prende forma nel cuore dell'Antropocene, nel momento di frattura in cui l'equilibrio tra uomo e ambiente si incrina lasciando emergere una nuova geografia del mondo. La mostra non cerca colpevoli, non formula diagnosi: si propone come uno strumento concettuale che, attraverso

Personale di Patrizia Trevisi alla Galleria Bruno Lisi

De Rebus Naturae

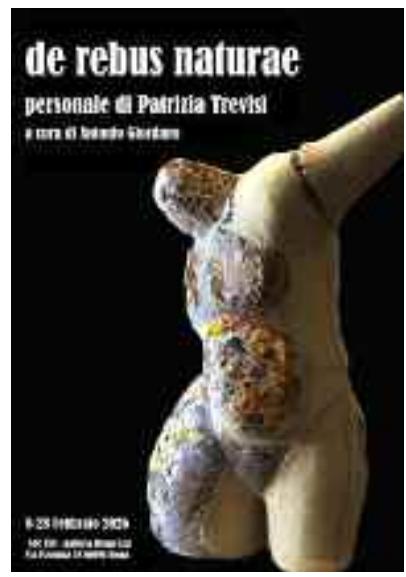
le opere esposte, registra tensioni, mutamenti e metamorfosi di una trasformazione ancora in atto. È uno sguardo rivolto a ciò che sta cambiando e a ciò che, forse, è già mutato senza possibilità di ritorno. In questo tempo sospeso, la natura abbandona il ruolo di sfondo e si rivela come corpo, memoria, superficie sensibile. Le opere si configurano come eco materiali di un presente frammentato:

reperti immaginari che conservano tracce di un mondo ferito dall'intervento umano, ma anche manifestazioni della forza autonoma della materia, capace di deformarsi, rigenerarsi e riaffiorare in forme inattese. Ogni lavoro agisce come una lente sul "dopo": il momento immediatamente successivo al danno, il punto in cui l'impatto umano si ritrae e lascia emergere ciò che sopravvive, ciò che

resiste, ciò che continua a trasformarsi.

... In De Rebus Naturae la forma non descrive, ma rivela. Mostra ciò che la Terra trattiene, ciò che sopravvive, ciò che muta. È la visione di un'artista che affida alla materia il compito di testimoniare e insieme reinventare il paesaggio dell'umanità: una materia che si compone e si decomponete, generando possibilità inedite di esistenza".

Samuele Burranca



Oggi in TV mercoledì 4 febbraio



06:00 - 1mattina News
06:28 - CCIS - Viaggiare informati
06:30 - Tg1
06:33 - 1mattina News
06:58 - Che tempo fa
07:00 - Tg1
07:10 - 1mattina News
08:00 - Tg1
08:30 - Che tempo fa
08:35 - Unomattina
08:55 - Tg Parlamento
09:00 - TG1 LIS
09:03 - Unomattina
09:40 - Meteo verde
09:42 - Unomattina
09:50 - Storie italiane
11:55 - È sempre mezzogiorno!
13:30 - Tg1
14:05 - La volta buona
16:00 - Tg1
16:10 - Il paradiso delle signore
16:55 - Vita in diretta
18:36 - Che tempo fa
18:40 - L'Eredità
20:00 - Tg1
20:30 - Cinque Minuti
20:35 - Affari tuoi
21:30 - L'invisibile - La Cattura di Matteo Messina Denaro
22:40 - L'invisibile - La Cattura di Matteo Messina Denaro
23:45 - Porta a porta
23:55 - Tg1
23:59 - Porta a porta
01:30 - Che tempo fa
01:35 - L'Eredità
02:50 - Ho sposato uno sbirro
03:50 - Ho sposato uno sbirro
04:50 - RaiNews



06:00 - Un ciclone in convento
06:50 - Goldrake
07:08 - Goldrake
07:35 - La Porta Magica
08:30 - Tg2
08:45 - Radio2 Social Club
09:58 - Meteo 2
10:00 - TG2 Italia Europa
10:55 - Tg2 Flash
11:00 - Tg Sport
11:10 - I Fatti Vostri
13:00 - Tg2
13:30 - Tg2 Costume & Società
13:50 - Tg2 Medicina 33
14:00 - Ore 14
15:25 - Bella - Ma'
17:00 - La Porta Magica
18:00 - Tg Parlamento
18:10 - TG2 LIS
18:15 - Tg2
18:35 - Tg Sport
18:50 - Olimpiadi Invernali Milano
Cortina 2026
19:00 - 9-1-1: Lone Star
19:45 - 9-1-1
20:30 - Tg2
21:00 - TG2 Post
21:20 - What's love?
23:20 - Il Collegio
00:25 - Il Collegio
01:30 - Radio2 Social Club
02:35 - Meteo 2
02:40 - La terra dell'abbastanza
04:10 - La scogliera dei misteri
05:00 - Piloti
05:15 - Un ciclone in convento



06:00 - RaiNews
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:30 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
09:45 - Re Start
10:50 - Elisir
11:55 - Meteo 3
12:00 - Tg3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:50 - Quante storie
13:20 - Passato e Presente
14:00 - Tg Regione
14:19 - Tg Regione Meteo
14:20 - Tg3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:15 - TG3 LIS
15:20 - Tg Parlamento
15:25 - Il commissario Rex
16:10 - Geo
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
19:51 - Tg Regione Meteo
20:00 - Blob
20:15 - Via Dei Matti n°0
20:40 - Il cavallo e la torre
20:50 - Un posto al sole
21:20 - Chi l'ha visto?
23:20 - Il Collegio
00:00 - Tg3 Linea Notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - Parlamento Magazine
01:15 - s - Vista
01:25 - Protestantesimo
01:55 - Sulla via di Damasco
02:30 - RaiNews



06:00 - 4 Di Sera
06:56 - La Promessa
07:27 - Terra Amara
08:29 - Tradimento
10:41 - Tempesta D'amore
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:24 - Meteo.it
12:25 - La Signora In Giallo
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:34 - Tg4 - Diario Del Giorno
(Anteprima)
15:42 - Diario Del Giorno
16:30 - La Battaglia Dell'ultimo
Panzer - 1 Parte
17:42 - Tgcom24 Breaking News
17:51 - Meteo.it
17:52 - La Battaglia Dell'ultimo
Panzer - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:32 - 10 Minuti
19:45 - Meteo.it
19:47 - La Promessa
20:29 - 4 Di Sera
21:34 - Realpolitik
00:45 - Una Notte Da Dottore - 1
Parte
01:57 - Tgcom24 Breaking News
02:04 - Meteo.it
02:05 - Una Notte Da Dottore - 2
Parte
02:29 - Movie Trailer
02:31 - Tg4 - Ultima Ora Notte
01:15 - s - Vista
01:25 - Protestantesimo
01:55 - Sulla via di Damasco
02:48 - Le Voci Bianche
02:30 - RaiNews



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo
07:57 - Tg5 - Mattina
08:40 - Mattino Cinque
10:48 - Tg5 Ore 10
10:56 - Forum
12:58 - Tg5
13:32 - Meteo
13:35 - Beautiful
13:55 - Io Sono Farah
14:05 - Forbidden Fruit
14:45 - Uomini E Donne
16:00 - La Forza Di Una Donna
16:25 - Amici Di Maria
16:55 - Dentro La Notizia
18:52 - Caduta Libera
19:45 - Tg5 Anticipazione
19:46 - Caduta Libera
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:00 - Tg5
20:32 - Meteo
20:35 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - Riassunto - Una Nuova Vita
21:21 - Una Nuova Vita - 2 - 1atv
23:28 - Risiko - Sfide Di Potere
01:06 - Tg5 - Notte
01:43 - Meteo
01:47 - Uomini E Donne
02:57 - Ciak Speciale - Agata Christian - Delitto Sulle Nevi
03:03 - Una Vita
04:39 - Distretto Di Polizia
05:55 - Hazzard



06:48 - A-Team
08:39 - Chicago Fire
10:29 - Chicago P.D.
12:25 - Studio Aperto
12:58 - Meteo.it
13:05 - Sport Mediaset
14:00 - Sport Mediaset Extra
14:13 - I Simpson
14:41 - Ncis: Los Angeles
16:27 - Lethal Weapon
18:16 - Studio Aperto Live
18:19 - Meteo.it
18:30 - Studio Aperto
18:57 - Studio Aperto Mag
19:32 - C.S.I. - Scena Del Crimine
20:31 - Coppa Italia Live
20:49 - Coppa Italia - Inter - Torino
22:57 - Coppa Italia Live
23:53 - Cattivi Vicini - 1 Parte
00:32 - Tgcom24 Breaking News
00:38 - Meteo.it
00:39 - Cattivi Vicini - 2 Parte
01:39 - Ciak Speciale - Agata Christian - Delitto Sulle Nevi
01:43 - Studio Aperto - La Giornata
01:53 - Ciak News
02:00 - Sport Mediaset - La Giornata
02:20 - Camera Cafe'
02:42 - Grown-Ish
03:03 - Unearthed - La Storia Dalle Fondamenta
05:09 - Stranezze Di Questo Mondo
05:55 - Hazzard

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE:

via del Casale Strozzi, 13

00195 Roma

SEDE OPERATIVA:

via Alfana 39 - 00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it

redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:

C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma

numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice del quotidiano "la Voce" sede legale Via del Casale Strozzi, 13 (00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo alla mail info@quotidianolavoce.it





Canale 81 Lazio

Segui le trasmissioni della nostra emittente. Canale 81 del digitale terrestre copre per intero la regione del Lazio. È anche possibile guardare Canale 81 Lazio in diretta live streaming sul web collegandosi al sito ufficiale della rete



**OGNI
LUNEDÌ
ORE 21**

Un programma di MICHELE PLASTINO



**OGNI
VENERDÌ
20.45**

Un programma di CARLO FALLUCCA



SOCIETAS

**OGNI SABATO
ORE 21.00**

Un programma di FABRIZIO BONANNI SARACENO

**OGNI
GIOVEDÌ
ORE 22**

Un programma
di MANUELA BIANCOSPINI



**LE ECCELLENZE
CHE FANNO
GRANDE L'ITALIA**

È POSSIBILE TROVARE TUTTE
LE TRASMISSIONI ANCHE IN STREAMING

